

confederazione delle confraternite

Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana



Tradere

*Cristo è risorto! alleluia
Il risveglio
È questo il tempo giusto*

IN EVIDENZA

*Speciale elezioni
Le formelle al Santuario
San Giacomo Apostolo Porta Santa*

I NOSTRI SCRITTI

*I giovani e Facebook
Capire il disegno di Dio
Comunità risvegliamoci!*

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

*Verbale CD 19-20 marzo 2010
Confraternite ammesse
Concorso scuole*

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

*Spiritualità del Confrate
Tesi di laurea per Trino*

IL MONDO CONFRATERNALE

Dalle Diocesi

I NOSTRI CAMMINI

La scomparsa di Mons. Chenis

ARTE E STORIA

Madonna della Vittoria Scurcola

RASSEGNA STAMPA, RECENSIONI

Savona Santuario

2010

N
U
M
E
R
O

9



Tradere – TRIMESTRALE

Anno IV - numero 9 - aprile 2010

DIRETTORE: Francesco Antonetti

DIRETTORE RESPONSABILE:

Massimo Carlesi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Massimo Carlesi – MaxCarl@libero.it

DIREZIONE

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

www.confederazioneconfraternite.org

EDITORE: Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 397 del 18/09/2007

Hanno collaborato a questo numero, coordinati da Gioacchino Toscano e con il contributo di Stefania Colafranceschi:

Lydia Bartolomeo, Rino Bisignano, Mario Campisi, Renato Carpentieri, S.E. Mons. Carlo Chenis, Roberto Clementini, Bruno Forastieri, Pino Mancini, Franca Maria Minazzoli, Michele Montaruli, Valerio Odoardo, Sonia Pedalino, Massimo Stivaletta, Mons. Elio Venier, Pippo Vona.

Le fotografie sono di: Salvatore Francesco Bisignano, Altamura (BA); Enrico Boero, Genova; Antonio Migliorino, Vallo della Lucania (SA).

Finito di stampare il 1 aprile 2010
dalla Primegraf

Via Ugo Niutta, 2a – 00177 Roma

Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356

E-mail: grafica@primegraf.it

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 3.500 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Tradere

Cristo è risorto! Alleluia di <i>S.E. Mons. Armando Brambilla</i>	pag. 1
Il risveglio del <i>Presidente Francesco Antonetti</i>	pag. 2
È questo il tempo giusto per le riflessioni del <i>Direttore Massimo Carlesi</i>	pag. 3

IN EVIDENZA

Convocazione assemblea generale per le elezioni	pag. 5
Modalità elezioni	pag. 6
Fax simile schede di votazioni	pag. 7
Dichiarazione responsabile sodalizio - delega responsabile sodalizio o aggregazione	pag. 8
Estratto dal regolamento della Confederazione delle Confraternite	pag. 9
Le prime formelle per la parete delle Confraternite di <i>Sonia Pedalino</i>	pag. 10
L'oratorio di San Giacomo Apostolo Porta Santa di <i>Valerio Odoardo</i>	pag. 12

I NOSTRI SCRITTI

Evangelizzazione: la Chiesa, i giovani e facebook di <i>Mario Campisi</i>	pag. 13
Un grande dono: capire il disegno di Dio di <i>Roberto Clementini</i>	pag. 14
Comunità risvegliamoci! di <i>Renato Carpentieri</i>	pag. 16

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 19-20 marzo 2010	pag. 18
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 22
Concorso scuole - elenco dei comitati regionali	pag. 24

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Spiritualità del Confrate di <i>Pippo Vona</i>	pag. 25
Dal passato una voce nella tesi di laurea "Arc. Orazione e morte di Trino" di <i>Franca Maria Minazzoli</i>	pag. 27

IL MONDO CONFRATERNALE

Sett'anni di sacerdozio di Mons. Elio Venier	pag. 28
Esposizione delle "Quarant'ore" a Trastevere di <i>Bruno Forastieri</i>	pag. 28
Ruvo la Confraternita purificazione della Beata Vergine Maria festeggia di <i>Michele Montaruli</i>	pag. 30
Ad Altamura sessantacinque nuovi Confratelli nella Confr. di San Sepolcro di <i>Rino Bisignano</i>	pag. 31
Donato: il simbolo della Passione di Cristo di <i>Pino Mancini</i>	pag. 31
La festa della Sacra Spina a Vasto di <i>Massimo Stivaletta</i>	pag. 32
Le Sacre Spoglie a Vasto di San Pietro Celestino di <i>Pino Mancini</i>	pag. 32
I Confrati panettieri insegnano ai giovani disoccupati di <i>Roberto Clementini</i>	pag. 33
Arciconfraternita del SS. Sacramento di Vasto, nuovo Priore	pag. 33
A Roma la tradizionale Via Crucis diocesana	pag. 34
Due Confraternite di Altamura a San Pio da Pietralcina	pag. 34

I NOSTRI CAMMINI

I colori del culto e della carità nell'VIII cammino dell' Lazio di <i>S.E. Mons. Carlo Chenis</i>	pag. 35
Cammino di fraternità ad Agnone	pag. 37
Cammino interregionale Priorato ligure - Coordinamento piemontese - Coordinamento toscano	pag. 37
Festa del SS. Crocifisso Monreale	pag. 38
IX Cammino regionale del Lazio ad Alatri	pag. 38
VII Cammino regionale di Puglia Francavilla Fontana	pag. 39
I Cammino regionale di Orvieto	pag. 39
Il Cammino Diocesano di S. Martino di Finita	pag. 40
VI Cammino Bagnara Calabria	pag. 40

ARTE E STORIA

Quattro Confraternite a Scurcola Marsicana di <i>Lydia Bartolomeo</i>	pag. 41
---	---------

RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Lasciare traccia di <i>Matteo Schiariti</i>	pag. 42
Il sacco di <i>Giampaolo Vico</i>	pag. 43
Confraternita di Gesù flagellato di <i>E. Calculli - F. Ventura</i>	pag. 43
Il Natale di carta a cura di <i>A. Parlani</i>	pag. 44

In copertina:
Piastrella in ceramica di Renata Minutolo
a rappresentare tutte le Confraternite liguri posta nella parete delle Confraternite nel Santuario di N.S. Misericordia

Rassegna stampa pag. 44 e *Il di copertina*
In IV di copertina
sito internet, libro decennale e XIX Cammino di Roma



La guida dello spirito

Cristo è risorto! Alleluia

La chiesa è in festa per il trionfo di Cristo sul male e sulla morte. Nessuna pena e sofferenza possono cancellare la gioia che scaturisce dalla certezza che Cristo è risorto.

Il mistero Pasquale abbraccia tutta la nostra esistenza e dovrebbe donarci pace interiore e salda speranza. Ogni domenica perciò dobbiamo celebrare la Pasqua settimanale come vittoria della vita contro la morte. Le nostre Confraternite devono sempre più vivere e annunciare la sconvolgente novità della risurrezione del Signore Gesù, il Signore che ha sconfitto la morte.

È importante per noi Confratelli e Consorelle proclamare e testimoniare che Cristo è risorto, se no, come dice S. Paolo, **“vana è la nostra fede”** (1 Cor. 15,3). Certamente la risurrezione di Gesù non è un semplice ritorno alla vita precedente, ma si pone in un'altra dimensione di vita nuova, che però interessa anche noi.

È l'apertura verso la vita eterna, perciò è l'eternità che è entrata nel tempo per cambiare l'esistenza umana.

La Pasqua nostra speranza

La vittoria di Gesù nella Pasqua è la nostra vittoria, ecco perché, come dice S. Agostino: **“La Risurrezione di Cristo è la nostra speranza”** perché ci introduce in un nuovo futuro.

I nostri cammini, come tutta la nostra vita, devono essere illuminati dalla risurrezione di Cristo. Il nucleo centrale, il cuore dell'intero messaggio cristiano è la fede in Cristo morto e risorto. Questa deve essere la speranza della vita delle nostre confraternite, da trasmettere fedelmente alle nuove generazioni. La vittoria di Cristo sulla morte è avvenuta per la potenza creatrice della parola di Dio. Questa potenza divina reca speranza e gioia anche a noi, perché Dio rivela la sua potenza d'amore trinitario, che annienta le forze distruttrici del male e della morte. La parola di Dio sia anch'essa al centro della nostra formazione confraternale, dei novizi e di quanti desiderano sperimentare la potenza creatrice di Dio. La pasqua settimanale, la formazione con la sacra scrittura, la carità fraterna, sono la triade d'impegno che ognuno deve vivere per essere autentico cristiano, rinato a Pasqua. Cari confratelli e consorelle, lasciamoci illuminare dallo splendore del Signore risorto. Aderiamo al suo Vangelo con rinnovato entusiasmo e convinzione interiore profonda.

Allora le nostre celebrazioni della settimana



Santa, non saranno solo manifestazioni esteriori ma saranno piene di anima pasquale, e diverranno sempre più testimonianza di una tradizione che continuamente si rinnova, perché si rinnova la vita.

Ci aiuti in questo costante rinnovamento la Vergine Maria e tutti i Santi patroni delle nostre Confraternite, affinché possiamo coltivare in noi e attorno a noi il clima della gioia pasquale per essere testimoni d'amore in ogni situazione della nostra esistenza. Buona Pasqua a tutti con rinnovata stima e affetto.

✠ Armando Brambilla

Vescovo Ausiliare di Roma

Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il Pensiero del Presidente

Il risveglio



La Santa Pasqua ci indica la Resurrezione e con Lei il nostro risveglio. Non a caso essa cade nella stagione primaverile dove la natura inizia il proprio risveglio. Le gemme si aprono e riappaiono foglie e fiori, l'erba nei prati allunga i suoi steli e il frumento poderoso si mostra nel suo aspetto migliore. Gli alberi cominciano a donarci la propria maestosità rivestiti del proprio verde.

Mi piace paragonare questo risveglio primaverile con il risveglio delle nostre confraternite, che stanno crescendo aprendo le loro gemme migliori, immettendo nuovi confratelli, rendendosi più vive e visibili.

Dobbiamo saper prolungare la nostra Primavera impegnandoci nella vita della nostra Confraternita, nella nostra formazione, nel proseguire le nostre opere di carità o nell'individuare di nuove.

Continuiamo ad essere vicini alla Confederazione sostenendola nelle proprie pubblicazioni, nel partecipare ai comuni Cammini siano essi nazionali, regionali o diocesani, nel condividerne le iniziative o nel suggerirne di nuove.

Il 19 Giugno ci attende un grande appuntamento per rinnovare o confermare il Consiglio Direttivo che ci orienterà nei prossimi 5 anni.

Attendiamo tutti i responsabili o delegati delle confraternite iscritte a partecipare per proseguire la nostra Primavera.

Auguro a tutti i Confratelli di vivere gioiosamente una Santa Pasqua di resurrezione.

Dott. Francesco Antonetti
*Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*



L'editoriale del Direttore Responsabile

È questo il tempo giusto per le riflessioni

di Massimo Carlesì

Nell'editoriale scorso, nel n. 8 di Tradere, avevo rinviato un possibile consuntivo per i dieci anni della Confederazione; ora, a qualche mese dal compimento dei dieci anni della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in questo tempo propizio della Quaresima, ritengo sia il momento delle riflessioni. Un consuntivo di soli numeri sarebbe la cosa più semplice e più sbrigativa, tuttavia non lo reputo corretto in questa nota editoriale; consuntivi numerici, sono già stati proposti, e altri ne verranno certamente nei prossimi tempi.

Tenterò quindi di articolare, per quanto mi è possibile, argomenti che ritengo sostanziali e primari per la Confederazione che, in questi dieci anni, dal mio osservatorio "privilegiato" come membro del Consiglio Direttivo, e in particolare di Direttore Responsabile di Tradere, ho avuto modo di percepire, cogliere, valutare, partecipare, esprimere, proporre.

Vorrei partecipare le mie riflessioni sulle molteplici esperienze che, fino ad oggi, la Confederazione ha vissuto. E consentono di giudicarne la positività sul piano umano e spirituale.

Innanzitutto ribadire che la *Confraternita* come istituzione è di per sé una realtà positiva: nasce, vive e si tramanda grazie ad una forte coscienza e appartenenza religiosa, fatta di *caritas et pietas*. Non è facile, per chi non si "impegna" col cuore, afferrarne solo intellettualmente la complessa funzione statutaria, gerarchica e sociale.

La Confederazione quindi, essendo formata da Confraternite, è per sua costituzione una realtà positiva.

Asserito questo, occorre sottolineare che tuttavia ogni positività di questo tipo non vive di suo, forte della propria individualità, ma è necessario alimentarla costantemente con tanta, tantissima umiltà e immenso amore: in modo speciale umiltà e amore debbono essere propri della nostra Confederazione che opera, si muove ed interagisce con la Chiesa di Cristo. La Confederazione in questi dieci anni di attivo e proficuo lavoro ha saputo creare una coscienza solidale all'interno di tutte le Confraternite iscritte - a tutt'oggi quasi duemilacinquecento - che hanno voluto camminare e continuano a camminare in fraterna comunione, contribuendo a rafforzare le fila della Confederazione, condizione necessaria per essere guida valida e autore-

vole per tutte le Confraternite.

Ho accennato prima al mio osservatorio privilegiato, grazie al quale ho avuto la possibilità di confrontarmi con molte realtà confraternali di ogni parte d'Italia, cogliendone direttamente gli entusiasmi, le istanze e le aspettative, tutte proiettate nel grande genuino mare del volontariato, che si nutre di amore e di puro altruismo, senza sovrastrutture, forte di una spontanea dedizione alla propria confraternita. Ho avuto anche la possibilità di misurare i tanti entusiasmi che sono più veri solo quando sgorgano dal profondo della coscienza, e in nome della comune appartenenza coinvolgono tutti i membri di un sodalizio, che interagiscono in piena comunione, e santificano nella fratellanza il loro essere; il sorriso dell'anima traspare poi sul loro volto. È felicità autentica e completezza dell'anima per chi dedica tempo e energie ad una causa in cui crede: questo è il messaggio che ho potuto percepire scambiando idee, valutazioni ed informazioni, parlando con i confratelli e le consorelle che in seno al loro sodalizio donano qualcosa di sé; ho compreso che in questi confratelli c'è, nel dare anche poco, la realizzazione del proprio sentire in nome della fratellanza e dell'appartenenza. Si percepisce la consapevolezza e l'orgoglio di appartenere ad un movimento confederativo nazionale importante, senza secondi fini, senza un proprio interesse, a cui ben poco si chiede sul piano personale, ma molto si dona per consuetudine di vita e per celebrarne l'appartenenza.

Uno dei più formidabili e preoccupanti problemi di oggi è sicuramente quello della moralità, da cui le emergenze più immediate sembrano distoglierci e allontanarci: non accade questo però nelle nostre confraternite, ed è forse il più alto segno di positività dopo quello della fede e della carità. Non ci può essere moralità se manca la fede e la carità.

La Confederazione è costituita da tante, molte energie *belle dentro*; uso un termine abusato, ma credo che nel nostro caso sia appropriato ed emblematico. In nome di queste energie, che vorremmo preservare, valorizzare e potenziare nel futuro, la riflessione va estesa ai vari aspetti della vita confraternale, affinché la collaborazione e l'intesa siano fondamento e guida nell'operare dal basso e dall'alto. Lo spirito fraterno ci carat-

terizza, agli occhi del mondo, ed è quello che preserva i nostri valori più autentici: appartiene alla nostra natura ed è scolpito nel nostro cuore e nella nostra anima di confratelli.

Impegniamoci, quindi, a concretizzare nelle nostre esperienze confraternali, occasioni di testimonianza viva e coerente con le nostre radici cristiane; riconfermiamoci in ogni occasione come comunità in cui la fede e la carità sono principio e virtù. Il cammino intrapreso deve procedere in tutte le sue espressioni, senza in alcun modo deludere le aspettative di chi vi partecipa, e vi trova alimento spirituale.

Guardiamo alla realtà con occhi sereni e consapevoli: seminiamo con la parola e l'operato secondo la linea che la lunga tradizione ci insegna, una storia di cui siamo eredi e che attraverso di noi rivive ogni giorno.

Se abbiamo a cuore l'avvenire di questa entusiasmante realtà, portiamo avanti con impegno, responsabilità e ponderazione il nostro compito; e il servizio apparentemente umile e circoscritto, che ognuno si assume individualmente, nella propria quotidianità, si rivelerà poi decisivo, nell'andar del tempo, per l'edificazione di un percorso di più largo respiro, di una schiera numerosa, protagonista del suo futuro, e forte del suo

passato.

Possiamo, insieme, mettere a frutto il patrimonio di cultura, religiosità e spiritualità, da cui siamo originati, e costituire una fonte di luce per chi ci è attorno e guarda alle nostre realtà. Possiamo essere "pietre vive", possiamo divenire - secondo l'immagine evangelica -, capaci di donare il tesoro della tradizione, e le innovazioni costruttive del presente; "ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13,45). La parabola destinata alla folla, si ripropone al nostro ascolto in tutta la sua pregnanza, e concretezza. Abbiamo negli occhi un patrimonio singolare, e precipuo. Va tutelato nella memoria e nella pratica degli eventi affidati alla nostra cura. E partecipato, nelle forme e nei modi che la realtà e il nostro percorso ci consente, in una prospettiva sempre più larga e, speriamo, sempre più aperta al confronto e al dialogo fraterno, guardando avanti per condividerne i frutti, comprenderne fino in fondo il significato, gustarne lo spessore, farne un pane da spezzare in comunione di spirito, al di là di ogni particolarismo, perché divenga segno di appartenenza, testimonianza, e arricchimento del nostro cammino. ◉



Juan de Juanes (València, 1523 - Bocairant, 1579) - Ultima Cena..



CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI D'ITALIA

Eretta dalla Conferenza Episcopale Italiana
Vicariato di Roma – Piazza San Giovanni in Laterano 6A 00184 Roma
Tel. 06-69886239 - Fax 06-69886239 e 06.69886182
Segreteria: mart.merc.giov. 10,00 – 13,00
E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org
Sito Internet: www.confederazioneconfraternite.org

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE PER LE ELEZIONI DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Prima convocazione sabato 19 giugno 2010 alle ore 9,00 presso il Seminario Romano Maggiore, Piazza San Giovanni in Laterano n. 4 – Sala Conferenze.
Seconda convocazione sabato 19 giugno 2010 alle ore 10,00 presso il Seminario Romano Maggiore, Piazza San Giovanni in Laterano n. 4 – Sala Conferenze.

ORDINE DEL GIORNO

- 1** – approvazione bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010;
- 2** – nomina della Commissione elettorale proposta dal Consiglio Direttivo (Reg. art. 5 par. 3);
- 3** – lettura delle candidature;
- 4** – vidimazione delle schede, verifica e controllo deleghe;
- 5** – inizio operazioni di voto ore 11,00: saranno ammessi alla votazione tutti coloro che risulteranno presenti nel luogo delle operazioni di voto;
- 6** – termine operazioni di voto ore 13,00;
- 7** – scrutinio votazioni e redazione dei verbali;
- 8** – proclamazione risultati votazione, richiesta della accettazione della carica, proclamazione degli eletti, ratifica elezione.

Il Presidente



**MODALITA' PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI INDICATE
DALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO DELLA CONFEDERAZIONE
DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA**

Viene predisposta la lista dei candidati, che rimane aperta fino al 15 MAGGIO 2010 per essere pubblicata sul sito internet entro una settimana. Pertanto non saranno accettate candidature il giorno della votazione.

L'Assemblea elegge su proposta del Consiglio Direttivo la commissione elettorale con il compito di controllare le deleghe, vidimare le schede e consegnarle agli elettori, sovrintendere alle operazioni di voto, di scrutinio e di redazione dei verbali.

Possono votare i responsabili delle confraternite e delle aggregazioni diocesane riconosciute, o i loro delegati..

Occorre essere muniti di dichiarazione di accreditamento o di delega, delle quali sono pubblicati i fac-simile.

Il numero delle deleghe non ha limite e la loro validità è limitata alla assemblea prevista nell'anno.

Le votazioni avverranno secondo le modalità indicate dall'art. 5, § 3, con una unica scheda, il cui modello è pubblicato su Tradere e sul sito internet: in esso sono indicate il numero di preferenze per ogni organo o ufficio.

Il colore delle schede è diverso:

- blu per 30 voti,
- rossa per 10 voti,
- gialla per 5 voti,
- bianca per 1 voto.



Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Scheda per l'elezione degli Organi e degli Uffici della Confederazione
(Regolamento art. 4)

Elezione Consiglieri per la nomina del Presidente.
(Indicare non più di 3 nominativi)

Elezione di tre Vice Presidenti, ciascuno per un'area geografica
(Indicare un solo nominativo per ogni carica elettiva);
Vice Presidente Nord e Sardegna _____
Vice Presidente Centro _____
Vice Presidente Sud e Sicilia _____

Elezione del Tesoriere *(Indicare un nominativo)*

Elezione del Segretario Generale *(indicare un nominativo)*

Elezione Consiglieri *(indicare non più di quattro nominativi)*

Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
(indicare non più di tre nominativi)

N.B. Scheda blu = 30 voti, rossa = 10 voti, gialla = 5 voti, bianca = 1 voto

Scheda blu = 30 voti.

Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Scheda per l'elezione degli Organi e degli Uffici della Confederazione
(Regolamento art. 4)

Elezione Consiglieri per la nomina del Presidente.
(Indicare non più di 3 nominativi)

Elezione di tre Vice Presidenti, ciascuno per un'area geografica
(Indicare un solo nominativo per ogni carica elettiva);
Vice Presidente Nord e Sardegna _____
Vice Presidente Centro _____
Vice Presidente Sud e Sicilia _____

Elezione del Tesoriere *(Indicare un nominativo)*

Elezione del Segretario Generale *(indicare un nominativo)*

Elezione Consiglieri *(indicare non più di quattro nominativi)*

Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
(indicare non più di tre nominativi)

N.B. Scheda blu = 30 voti, rossa = 10 voti, gialla = 5 voti, bianca = 1 voto

Scheda rossa = 10 voti.

Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Scheda per l'elezione degli Organi e degli Uffici della Confederazione
(Regolamento art. 4)

Elezione Consiglieri per la nomina del Presidente.
(Indicare non più di 3 nominativi)

Elezione di tre Vice Presidenti, ciascuno per un'area geografica
(Indicare un solo nominativo per ogni carica elettiva);
Vice Presidente Nord e Sardegna _____
Vice Presidente Centro _____
Vice Presidente Sud e Sicilia _____

Elezione del Tesoriere *(Indicare un nominativo)*

Elezione del Segretario Generale *(indicare un nominativo)*

Elezione Consiglieri *(indicare non più di quattro nominativi)*

Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
(indicare non più di tre nominativi)

N.B. Scheda blu = 30 voti, rossa = 10 voti, gialla = 5 voti, bianca = 1 voto

Scheda gialla = 5 voti.

Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Scheda per l'elezione degli Organi e degli Uffici della Confederazione
(Regolamento art. 4)

Elezione Consiglieri per la nomina del Presidente.
(Indicare non più di 3 nominativi)

Elezione di tre Vice Presidenti, ciascuno per un'area geografica
(Indicare un solo nominativo per ogni carica elettiva);
Vice Presidente Nord e Sardegna _____
Vice Presidente Centro _____
Vice Presidente Sud e Sicilia _____

Elezione del Tesoriere *(Indicare un nominativo)*

Elezione del Segretario Generale *(indicare un nominativo)*

Elezione Consiglieri *(indicare non più di quattro nominativi)*

Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
(indicare non più di tre nominativi)

N.B. Scheda blu = 30 voti, rossa = 10 voti, gialla = 5 voti, bianca = 1 voto

Scheda bianca = 1 voto.



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ responsabile pro-tempore della Arciconfraternita/Confraternita/Aggregazione diocesana: _____ con sede in _____ iscritta alla Confederazione

dichiara di partecipare in rappresentanza della suddetta

all'Assemblea Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia che si terrà a Roma il 19 giugno 2010.

In fede.

Data _____

(firma)

*I moderatori di Confraternite e di Aggregazioni riconosciute, **impossibilitati a partecipare alla Assemblea Generale**, possono conferire delega ad un confratello della propria o di altra Confraternita confederata o Aggregazione riconosciuta (Regolamento art. 5 § 1) nei seguenti termini:*

DELEGA

Il sottoscritto _____ responsabile pro-tempore della Arciconfraternita/Confraternita/Aggregazione diocesana _____, con sede in _____, iscritta alla Confederazione, nell'impossibilità di essere presente

dichiara di delegare la propria rappresentanza

all'Assemblea Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia che si terrà a Roma il 19 giugno 2010, al confratello _____ della medesima Confraternita/di altra Confraternita.

In fede.

Data _____

(firma del delegante)

(firma del delegato per accettazione)



ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NELLA SEDUTA DEL 30-31 GENNAIO 2009, CON IL PARAGRAFO 4 MODIFICATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 19-20 MARZO 2010.

...OMISSIS...

Art. 5 - Assemblea Generale

§ 1 "L'Assemblea Generale è costituita dai responsabili delle Confraternite. Il responsabile, in caso d'impossibilità sua o di altri membri della Confraternita a partecipare, può delegare un confratello di altra Confraternita iscritta alla Confederazione" (art.5 Statuto).

L'Assemblea è costituita esclusivamente dai rappresentanti delle Confraternite confederate in modo che ogni confraternita esprima un voto. Il moderatore di ogni confraternita confederata può intervenire di persona, delegare un confratello della propria o di altra confraternita confederata.

"Le Confraternite che fanno parte di una aggregazione riconosciuta sono rappresentate dal responsabile della medesima o un suo delegato, il quale esprime un numero di voti pari al numero di Confraternite iscritte" (art. 5 Statuto). Il Consiglio Direttivo delibera il riconoscimento di una aggregazione come rappresentativa di confraternite associate, anche se tale aggregazione comprende confraternite non confederate.

§ 2 L'Assemblea Generale, sia ordinaria annuale che straordinaria, è convocata dal Presidente almeno quindici giorni prima della data con lettera o con pubblicazione sul notiziario o sul sito internet contenente l'ordine del giorno stabilito previa consultazione del Consiglio Direttivo.

"L' Assemblea Generale è presieduta dal Presidente e vi interviene il Consiglio Direttivo" (art.5 Statuto). Il Presidente presiede e i membri del consiglio intervengono in ragione del loro ufficio, con diritto di parola ma senza diritto di voto, salvo il diritto di voto nel caso che rappresentino una confraternita.

L'Assemblea per sua natura non è riservata e vi possono intervenire coordinatori, assistenti e consiglieri regionali e diocesani, ai quali il Presidente può concedere la parola.

Il Presidente ha inoltre facoltà di invitare anche altre persone per particolari ragioni.

§ 3 Le elezioni sono fatte in assemblea ordinaria ogni cinque anni con voto segreto mediante schede di colore diverso in trentine, decadi, cinquine e unità, secondo il numero dei voti rappresentati e dei quali l'elettore è latore.

Per garantire la regolarità delle operazioni di voto l'Assemblea elegge su proposta del Consiglio Direttivo la Commissione elettorale composta da un presidente di seggio e quattro o sei o otto scrutatori con il compito di controllare le deleghe, vidimare le schede e consegnarle agli elettori, sovrintendere alle operazioni di voto, di scrutinio e di redazione dei verbali.

Il numero delle deleghe non ha limite. La validità delle deleghe è limitata all'assemblea prevista nell'anno.

L'assemblea vota con un'unica scheda i tre consiglieri da presentare alla C.E.I. per la nomina del Presidente, i tre vice presidenti, ciascuno per una area geografica, il tesoriere, il segretario generale e quattro consiglieri: ogni votante esprime una preferenza per ciascun ufficio e cioè: tre nomi per i consiglieri-Presidente da presentare alla C.E.I., un nome per ogni vice presidente, un nome per il tesoriere, un nome per il segretario generale, quattro nomi per i consiglieri.

L'assemblea elegge con la stessa scheda il Collegio dei Revisori dei Conti. Ogni votante esprime tre preferenze. Risulta eletto come Presidente colui che ha ricevuto il maggior numero di preferenze, come membri effettivi il secondo ed il terzo e come membri supplenti il quarto e quinto degli eletti.

Non si richiede per la elezione una maggioranza qualificata.

Il Presidente dell'assemblea proclama i risultati delle votazioni e immediatamente richiede l'accettazione a chi ha ottenuto il maggior numero dei voti; a parità di voti si considera eletto il più anziano di età; nel caso che l'eletto non accetti, il Presidente interpella anche per telefono colui che segue nell'ordine; ed infine proclama in assemblea i risultati delle elezioni e l'assemblea ratifica la elezione per alzata di mano; poi le schede sono distrutte.

§ 4 Possono presentarsi come candidati per gli uffici sociali soltanto i confratelli delle confraternite confederate previa comunicazione al Consiglio Direttivo della Confederazione. Questo almeno un mese prima verifica l'elenco delle confraternite aventi diritto al voto; le confraternite che venissero ammesse da un Consiglio successivo, ma precedente l'Assemblea, saranno verificate dal medesimo Consiglio Direttivo; propone la commissione elettorale e predisporre una unica lista con le candidature individuali. *(Modifica del Consiglio Direttivo del 19 marzo, 2010)*

§ 5 I titolari degli uffici della Confederazione sono eletti a titolo personale e non in quanto rappresentanti di una confraternita.

Tutti gli uffici elettivi hanno la durata di un quinquennio con decorrenza dal 1 luglio degli anni la cui cifra termina con 0 e con 5.

Il Presidente resta in carica, in regime di proroga con gli stessi poteri, fino alla nomina del nuovo Presidente da parte della C.E.I.

Venendo a mancare per qualsiasi causa il titolare di un ufficio della Confederazione, diverso dal Presidente, il Consiglio Direttivo nomina il primo dei non eletti, che dura in carica per il restante periodo del quinquennio.

L'Assemblea Generale ordinaria approva le linee direttive programmatiche per l'anno successivo.

...OMISSIS...



confederazione delle confraternite
Tradere
delle diocesi d'italia

**IL DIRETTORE RESPONSABILE
E LA REDAZIONE DI TRADERE
AUGURANO A TUTTI I SUOI
LETTORI, CONFRATELLI
E CONSORELLE DELLE
CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI D'ITALIA,
UNA PASQUA DI PACE
E DI SERENITÀ**

Savona

le prime formelle per la parete delle Confraternite al Santuario N.S. di Misericordia

di **Sonia Pedalino**

Per Savona il 18 marzo è una data importante, è la festa Patronale durante la quale si celebra l'apparizione della Vergine Maria ad Antonio Botta avvenuta il 18 marzo 1536. Ogni anno in questo giorno una processione composta da fedeli, confratelli, autorità civili e religiose, parte dal Duomo di Savona alle 7.00 del mattino e, percorrendo le vie della città, raggiunge il Santuario di N.S. Di Misericordia, dove sul sagra-



to della Basilica viene celebrata la Santa Messa. Quest'anno, la processione è stata aperta dal crocifisso della confraternita di Nostra Signora di Castello, che celebra nel 2010 i suoi 750 anni. Ospite d'onore della "festa" Monsignor Armando Brambilla, vescovo ausiliare di Roma e Assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia il quale ha concelebrato la Santa Messa insieme al Vescovo di Savona Monsignor Vittorio Lupi e all'Abate di Finalpia Romano Cecolin.

Monsignor Vittorio Lupi nella sua omelia ha passato in rassegna i "santuari" della nostra vita, ovvero i luoghi in cui è possibile vivere la nostra fede, che sono; la scuola, la famiglia, gli spazi della politica, gli ospedali, il volontariato, la Parrocchia.

"E' nei luoghi più lontani che deve esprimersi la nostra adesione a Dio" ha detto Monsignor Lupi e ha rivolto un appello ai giovani che vivono nella società consumistica, dove i rischi sono le pericolose scorciatoie alla ricerca del successo e la tendenza all'individualismo:



“Sembra che i giovani non abbiano più antenne per Dio, per la fede, per la Chiesa, c’è una interruzione nel dialogo tra le generazioni, c’è una società che ruba loro spazi e tempi e non riesce a prestare più sufficiente attenzione né alla loro reale condizione, né alla possibilità del loro futuro sviluppo, emarginandoli.(...) Occorre un’alleanza tra tutte le istituzioni: famiglia, scuola, chiesa, associazioni giovanili e i giovani stessi per il bene delle future generazioni e la società tutta. Giovani, Maria vi dice oggi: siate davvero liberi, ossia appassionati della verità. Il Signore Gesù ha detto: “La verità vi farà liberi”.

Al termine della liturgia sono state presentate le formelle, che insieme a quelle che arriveranno dalle altre parti d’Italia, andranno a creare la parete delle confraternite. Questa parete sarà il segno tangibile del Santuario di Savona come Santuario delle confraternite d’Italia.

Monsignor Armando Brambilla, prima di benedire la prima grande ceramica, realizzata dall’artista savonese Renata Minuto a rappresentare tutte le confraternite liguri, ha ricordato le ragioni della nomina del Santuario e sottolineato l’importanza delle confraternite custodi delle tradizioni e della fede:

“Lo scorso anno abbiamo proclamato questo il Santuario delle Confraternite d’Italia perché Maria qui è apparsa e ha lodato l’opera delle confraternite, queste rappresentino sempre una proposta di amore, carità e vita evangelica”.

Disse infatti la Madonna al beato Botta : “ *Impe-rochè se non fussero quelle poche orazioni, e buone operationi che si fanno per le confraternite, et altri servi di Dio, sarebbe il mondo più tribolato che non è(..)*”

Quindi, alla presenza del Priore diocesano Giovanni Priano e del segretario Giovanni Mario Spano, è avvenuta la consegna delle prime formelle provenienti da diverse regioni italiane, che si aggiungono alla primissima effigie della “Madonna della Lettera”, giunta lo scorso anno da Messina. Le formelle rappresentano San Gimignano per l’Emilia Romagna, la Sacra Sindone con Maria Ausiliatrice e san Giovanni Bosco per il Piemonte, sant’Eligio dei Ferrari per il Lazio e santa Caterina da Siena per la Toscana. “A queste se ne aggiungeranno presto altre – ha auspicato nel suo intervento il Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite dott. Francesco Antonetti – perché a Te, Maria, affidiamo le nostre famiglie e le nostre confraternite perché diffondano nel mondo la carità di Tuo Figlio”.



LE FORMELLE DELLA PARETE DELLE CONFRATERNITE





Levanto, l'oratorio di San Giacomo Apostolo Porta Santa dal 22 al 25 luglio 2010

di **Valerio Odoardo**

Alcuni anni fa la Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto fece espressa richiesta alla Penitenzieria Apostolica della Santa Sede affinché fossero rinnovate le Indulgenze concesse al Sodalizio nel corso del XVI sec. e nell'occasione venne altresì formulato il desiderio di poter fruire delle Indulgenze che la Chiesa concede al Santuario di Santiago de Compostella in occasione dell'Anno Santo Compostellano del 2010.

Lo scorso giugno la Penitenzieria Apostolica, nella persona del Penitenziere Maggiore Card. Stafford, soddisfò con 2 differenti protocolli entrambe le richieste avanzate dalla Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto e venne esplicitamente concesso all'Oratorio di San Giacomo a Levanto, dal 22 al 25 luglio 2010, di essere Porta Santa con tutti i benefici relativi. Si ricorda che a Santiago di Compostella in Galizia (Spagna) viene indetto un Anno Santo ogni qualvolta la Festa di San Giacomo Apostolo, 25 luglio, cade di domenica, come sarà appunto nel 2010.

Consci dell'eccezionalità della concessione pontificia, rivolta direttamente ai confrati ma che in realtà risulta essere indirizzata a la provincia e alla regione Liguria, il C. D. della Confraternita ha pensato di organizzare un Pellegrinaggio a piedi lungo il territorio provinciale che potesse riproporre ciò che abitualmente accade lungo i sentieri del Cammino Compostellano e così come anticamente nella vicina Francigena e nelle sue diramazioni secondarie.

Per poter dare seguito a questo proposito la Confraternita ha richiesto la collaborazione di Don Franco Pagano, parroco di Riomaggiore e Assistente spirituale della Confraternita di N.S. Assunta in Cielo, che ha accettato di guidare i pellegrini lungo la Via dei Santuari che segnano il Parco delle Cinque Terre, e di Luciano Callegari di Arcola, pellegrino e responsabile del sito www.pellegrinando.it

L'iniziativa ha il sostegno e la benedizione del nostro Vescovo Diocesano, Mons. Francesco Moraglia, che in apposita missiva incoraggia gli interessati e le realtà coinvolte a collaborare per rendere memorabile l'evento. Ancora il progetto ha già ricevuto il Patrocinio Morale dalla Confederazione Nazionale delle Confraternite d'Italia e del Priorato Ligure delle Confraternite

In sintesi il progetto si articolerà in 3 momenti, strettamente connessi tra loro:

1° Momento. In una prima fase che si articolerà nei giorni 19/21 luglio 2010, un nutrito gruppo di pellegrini provenienti dalla nostra diocesi, ma

anche da altre regioni d'Italia verrà guidata lungo i sentieri per toccare alcuni Santuari della provincia di La Spezia. La partenza sarà dalla città di Sarzana

2° Momento. Giovedì 22 luglio i pellegrini già in cammino verranno raggiunti al Santuario di Montenero sopra la città di Riomaggiore da tutti i fedeli che desiderano arrivare all'Oratorio di San Giacomo Apostolo a Levanto eseguendo il rito del pellegrinaggio e tutti insieme procederanno a piedi lungo la Via dei Santuari: ad ogni Santuario vi sarà una sosta per un momento di preghiera e la sosta per un breve pranzo verrà allestita presso il Santuario della Madonna di Reggio. Tappa di 34 km

3° Momento. Il pellegrinaggio giungerà alla Chiesa di N.S. della Guardia per le 18, dove saranno ad attenderli la comunità levantese guidata dal nostro Vescovo Mons. Moraglia, che alle 18.30 presiederà i Vespri e quindi condurrà la processione dalla parrocchia all'Oratorio di San Giacomo ove benedirà e aprirà la Porta Santa, che i confratelli di San Giacomo avranno predisposto, e celebrerà la S. Messa per l'apertura ufficiale dell'Anno Santo Compostellano nell'Oratorio di San Giacomo.

Nei giorni seguenti e sino al 25 luglio, giorno in cui a Levanto si festeggia San Giacomo e la Festa del Mare, ai pellegrini che a piedi ripercorreranno il percorso del 22 luglio verrà consegnato apposito attestato commemorativo di questo evento. Le indulgenze e i benefici concessi dalla Santa Sede sono invece estesi a tutti coloro che confessati e comunicati renderanno omaggio al Santo venerato nell'Oratorio di San Giacomo.

La Porta Santa verrà chiusa in occasione della Compieta che chiude i festeggiamenti della Festa di San Giacomo attorno alle 24 del 25 luglio 2010. L'iniziativa è rivolta a tutti, per chi volesse iscriversi al pellegrinaggio o anche solo per avere qualche informazione può scrivere all'indirizzo e-mail della Confraternita:

sangiacomolevanto@hotmail.com



I NOSTRI SCRITTI

Evangelizzazione: la chiesa, i giovani e facebook

di Mario Campisi

Come ogni realtà di Rete che coinvolge direttamente la vita umana, i suoi desideri, le sue tensioni e le sue relazioni, anche Facebook è un «luogo» nel quale la fede e la religiosità si esprimono e hanno una loro rilevanza e manifestazione.

Ovviamente ciò avviene secondo la logica propria della piattaforma. Questo significa sostanzialmente che le forme di espressione religiosa sono le seguenti: presenza tra gli utenti di religiosi o ministri di culto o di credenti che esplicitano la loro identità religiosa nel proprio profilo, e la possibilità di stabilire con essi un rapporto di amicizia; creazione di gruppi di fans o ammiratori di leader religiosi o figure notevoli del passato: santi, beati o figure significative; creazione di gruppi e di confraternite; pubblicità di eventi reali; creazione di applicazioni di carattere religioso.

Se andiamo alla ricerca della dimensione religiosa presente su Facebook troviamo che queste possibilità hanno trovato una loro realizzazione e una loro forma. Sebbene non ancora censita, la presenza di religiosi e sacerdoti su Facebook non è irrilevante. Chi ha assunto un compito pastorale, specialmente se giovane, ad esempio, trova molto utile essere connesso tramite strumenti di social network con le persone che fanno parte della propria parrocchia o dei propri gruppi. In tal modo restano anche aperti, se lo vogliono, ad ampliare i propri contatti. In alcuni casi questi pastori possono anche essere vescovi diocesani. Da tempo la Chiesa Cattolica paga un prezzo alto per non aver capito, a mio avviso, che i canali di comunicazione dei giovani sono cambiati repentinamente e in modo rivoluzionario. È comprensibile che una realtà, come quella della Chiesa, che

fonda la propria essenza sulla ritualità e sulla tradizione si sia trovata in un certo qual modo spaesata di fronte alla trasformazione del proprio interlocutore.

Le Parrocchie hanno svolto per decenni il ruolo di aggregatore. Con il benessere economico, l'aumento delle attività disponibili e internet è venuta a mancare la centralità della Chiesa nella vita dei giovani che, a loro volta, hanno smesso di sentirne il bisogno perché ammaliati da tutte queste novità del mondo dei media.

La grande sfida di questo momento è per l'apunto andare a confrontarsi con i giovani proprio in quei luoghi, fisici o virtuali che siano, che sono un potentissimo aggregatore. Per quanto poco edificante è dato assodato che passiamo gran parte della nostra giornata davanti al pc e spesso davanti a questo schermo succedono cose che nella vita reale non succedono. Si abbattono preconcetti, si vestono i panni di chi non si è e talvolta si è più disposti al confronto.

Internet e i social-network potrebbero rivelarsi il terreno di una nuova frontiera di evangelizzazione e, in particolare, una nuova via per la pastorale giovanile e per i gruppi laicali e le confraternite.

L'ostinazione di un medico a curare malattie nuove con terapie vecchie porterebbe alla perdita del paziente. Per non incorrere in questo errore è necessario un grande sforzo di modernizzazione e di accettazione dei nuovi canali e delle nuove forme di comunicazione adottati dai giovani.

Spesso si accusano le nuove tecnologie di aver «corrotto» i giovani. In parte hanno contribuito a diffondere abitudini socialmente discutibili ma le opportunità offerte sono infinitamente di più. Ma questo è un altro discorso. ◉



Un grande dono: capire il disegno di Dio

di Roberto Clementini

Penso che ognuno di noi, a qualsiasi età, debba confrontarsi con un bilancio, riguardante le proprie azioni ed i propri propositi, debba saper fare un esame di coscienza continuo, debba sempre sapere **“ascoltare la voce di Dio”**.



Va da sé che l'ascolto della Parola di Dio ti guida verso la santità, pur con tutte le limitazioni e le fragilità dell'uomo; sapere ascoltare, sapere comprendere, sapere abbracciare la propria croce, sul modello di Cristo, essere capace di tenere a bada i vizi capitali, che, purtroppo, ti accompagnano sempre, essere umili come la carità e chiedere aiuto al Signore in ogni momento della tua giornata e per ogni azione che coinvolge un qualsiasi rapporto con l'altro fratello: tutto questo significa **“capire”**.

Certo a sessant'anni suonati le pagine del bilancio da scrivere sono molte, ma forse è ancora più facile capire.

Il mio impegno di vita nella Chiesa comincia con la **mano di mia Madre** che mi porta, ancora bambino, prima dell'alba, nella chiesetta delle Anime Sante del Purgatorio del paese dove sono nato: Santa Margherita di Belice, per ascoltare i bei canti della novena di Maria SS. Immacolata, che sento ancora nelle mie orecchie di adulto e spero mi accompagneranno per tutta la vita fino alle **“ultime parole”** dell'Ave Maria.

Poi, fare il chierichetto, con le mantelline rosse, quasi cardinalizie, sentirsi importante nel suonare il campanello durante la consacrazione, fare il catechismo con le suore, superare le monellerie degli altri amici chierichetti nei confronti di un anziano prete: Padre Ragusa, che voleva un ser-

vizio più attento ai suoi bisogni liturgici ed era un po' burbero con i ragazzi che non gli ubbidivano e per questo preferiva sempre me nel servizio all'altare.

Il culto dei nonni morti, portare semplici fiori, recitare le preghiere, ringraziarli per **“i doni”** del mattino del 2 novembre, soprattutto per i **“Pupi di zucchero”** e per me lo splendido cavaliere a cavallo, in verità sempre riciclato, di anno in anno, perché non mi piaceva mangiarlo e tanti cioccolatini, di cui ancora sono ghiotto e che finivano in giornata.

Questo andare al cimitero, luogo sacro, tra i suoi viali e le sue cappelle dove spiccava quella del SS. Sacramento, sentire Mamma, che mi spiegava l'appartenenza alla Confraternita e la pietà per **“la sepoltura dei morti”**, mi hanno fatto capire l'Amore di Dio, che muove gli uomini verso un'opera di misericordia tanto grande e che i Confrati avevano istituita già nel lontano Medio evo, per rispondere ai bisogni materiali e spirituali dei poveri.

Dopo aver completato i miei studi e dopo la morte di mia Madre, comprendo la mia conversione e **la comunione dei santi**, la Madonna diventa la mia nuova Mamma nella Confraternita di Maria SS. Addolorata al Giglio, a Palermo, l'8 dicembre del 1975, in cui mi vesto dell'abito confraternale; nel 1981 divento consigliere diocesano, poi, dopo qualche anno segretario e nel 1988, l'Em.mo Signor Cardinale Salvatore Pappalardo mi nomina presidente del Centro diocesano stesso, che cura il cammino giuridico, spirituale e formativo delle Confraternite della Chiesa palermitana.

Quattro volte sono stato chiamato a questo compito e fra qualche mese scadrà il mio quarto mandato, ed ogni volta ho capito sempre di più **cosa vuole il Signore** dalle Sue confraternite: **vuole “giovani sacerdoti e giovani laici, sul modello del Beato Piergiorgio Frassati”**: ricordo ancora gli incontri di adorazione eucaristica con i giovani del seminario, che si preparavano al sacerdozio ministeriale, ed i giovani confrati, e subito, dopo l'adorazione, una cena fraterna nel refettorio del seminario stesso, dove si poteva dialogare spalla a spalla, tali incontri furono sollecitati e curati dall'attuale Vescovo di Cefalù, Sua Ecc.za **Mons. Vincenzo Manzella**, allora Rettore del Seminario di Palermo; vuole **“consorelle e confrati impegnati”** nei vari ministeri della Chiesa, curati da incontri formativi nella Confraternita e nell'ascolto degli insegnamenti del proprio Vescovo, anche attraverso un cammino popolare, fatto da belle processioni, da preghiere coraggiose per le strade, dalla sacralità del proprio abito e dalla propria appartenenza alla Chiesa diocesana, nazionale

ed universale; vuole consorelle e confrati “buone Madri e buoni Padri di famiglia” che siano capaci di trasmettere la fede in Dio ai loro figli con gesti semplici.



La mia esperienza nella **Confederazione** comincia così: nel 2000 mi incontro, perché mandato dal Delegato Arcivescovile a rappresentare 125 confraternite palermitane, con il Dr. Francesco Antonetti, che mi propone subito di candidarmi come Consigliere nelle imminenti votazioni, in sede di Assemblea nazionale.

A tale richiesta resto un po' perplesso, ma subito penso: posso rifiutare una tale offerta, che onora più che me, la Chiesa siciliana e le sue confraternite? e mi trovo così eletto ed “incagliato” in un nuovo impegno.

Nelle prime riunioni non capivo molte cose, e penso anche gli altri confratelli, come poteva crescere l'adesione delle Confraternite alla Casa Comune, dataci dai Vescovi italiani?

Si cercano le prime risposte nel trovare gadget, sconti promozionali nelle vendite delle varie ditte, quote stratosferiche di partecipazione, ma tutto ciò non dava soddisfazione, perché convinti che tutte le Confraternite “devono per forza aderire” alla Confederazione per far raggiungere ai propri iscritti la santità, sotto la guida dei Vescovi italiani ed il Magistero della Chiesa; ed ecco **lo Spirito di Dio ci guida nel suo disegno: noi non siamo commercianti!** Noi dobbiamo testimoniare con il nostro abito il Battesimo e con lo stesso anello al dito, che il Padre dà al Figliol prodigo, la nostra Cresima, la nostra fede in Dio ed alla Chiesa da Lui istituita con San Pietro per capo.

La volontà di Dio ci illumina verso una maggiore presenza nel territorio con l'istituzione dei Coordinatori regionali e dopo qualche anno dei Vice Coordinatori, tutti uomini impegnati come “attori”

nel servizio al movimento confraternale dove sono nati, cresciuti ed oggi vivono la propria fede. Che bella l'ultima riunione del Consiglio direttivo, tenuta il 18 e 19 marzo scorso! era presente, per caso, la giovane figlia del Coordinatore dell'Emilia Romagna, che, su invito del Presidente ad esprimere le proprie impressioni sull'andamento dei lavori, rappresentava la bellezza di vedere e gustare un'unità nazionale nelle varie argomentazioni, che teneva conto della varie specificità dei diversi territori e di una fede comune nel Signore.

Mons. Agostino De Angelis, consulente insigne per le nostre domande sul diritto della Chiesa, gustava con tutti noi l'apertura di un Consiglio, allargato alle diverse componenti della Confederazione.

Il “capire”, dunque, se stiamo operando bene, secondo il disegno di Dio, passa attraverso la verifica dei frutti di un albero: la **Confederazione**, voluta dai Vescovi italiani, che ci hanno dato come guida spirituale l'Assistente Ecclesiastico Sua Ecc.za **Mons. Armando Brambilla** ed hanno approvato la nomina del nostro Presidente **Dott. Francesco Antonetti**, che ci rappresenta come laico qualificato nella Chiesa.

“I frutti”: anno 2000 circa 600 Confraternite aderenti; 2005 circa 1500 confraternite; 2010 circa 2500; L'Em.mo Signor Cardinale **Mons. Salvatore De Giorgi** il 6 aprile 2003, nello Statuto diocesano, obbliga tutte le Confraternite palermitane a far parte del Centro diocesano e della **Confederazione**, riconoscendo in questo obbligo un carattere essenziale per la vita confraternale e per la propria sussistenza; da qualche mese l'Arcivescovo di Catania Sua Ecc.za **Mons. Salvatore Gristina** adotta lo stesso provvedimento; nell'ultima riunione del Consiglio direttivo, i rappresentanti dell'Abruzzo e Molise ci comunicano che anche Sua Ecc.za **Mons. Bruno Forte** adotta identico provvedimento per le proprie confraternite e credo sinceramente che siamo proprio all'inizio e non finisce certamente qui...

A questo punto, permettetemi di fare “ **Un appello a chi ancora non vuole capire il Disegno di Dio**”, a chi vede il bicchiere sempre mezzo vuoto, a chi non si fa scrupolo di denigrare gli uomini che servono, con sacrifici economici ed anche personali, nella comunione e collaborazione con l'Assistente Ecclesiastico, le Confraternite ed i suoi aderenti; a chi fa i conti, senza tener conto delle considerevoli quote percentuali di aumento, nel tempo, degli iscritti alla Confederazione; a chi matura idee di secessione e di allontanamento dalla stessa, creando piccole ed insignificanti isole, lontano dalla comunione, voluta dai Pastori.

Mettiamoci tutti nelle mani di Dio, dominiamo i vizi capitali della superbia e dell'invidia, che sono contrari alla comunione voluta dal Signore, serviamo con umiltà la Chiesa, accumuliamo tesori e titoli nel “conto corrente del cielo”, sperando che non diventi mai rosso, perché privo della nostra “Kenosis”.

Auguri a tutti di una Santa e serena Pasqua, affinché siamo capaci di accettare il piano di Dio nella nostra vita e nelle nostre azioni. ☉

Comunità risvegliamoci!

di Renato Carpentieri

La Confraternita "Madonna del Santo Rosario" della parrocchia S. Maria delle Grazie di Casali di Roccapiemonte (Sa), dopo circa un ventennio di inattività, si è ricostituita, nell'anno pastorale 2004/05, grazie all'impegno dell'attuale priore, sig. Antonio Villano, ed alla piena disponibilità e all'incoraggiamento del ns. parroco e padre spirituale, Mons. Carmine Citarella. In questo particolare momento di degrado sociale e di torpore spirituale, in cui versano un po' tutte le comunità, la ns. Confraternita, i cui obiettivi sono quello di incrementare il culto a Dio, alla Madonna e ai Santi, di curare la formazione spirituale degli aderenti, di servire le esigenze della parrocchia e di sostenere la crescita umana e cristiana dei giovani mediante attività di carattere culturale, sportivo, ricreativo e assistenziale, ha sentito il bisogno di gridare "Comunità risvegliamoci!".



Perciò ha messo in campo varie iniziative a favore dei bambini, dei giovani, degli adulti e delle famiglie: un progetto ambizioso, pieno di difficoltà, che però non ci ha spaventati, anzi ci ha dato lo sprono per andare avanti, perché convinti di fare "cosa buona e giusta". Nel periodo natalizio si è svolto una iniziativa denominata "Progetto Natale 2009", che preve-

deva le seguenti attività:

Distribuzione del calendario 2010 della Confraternita. Le offerte ricevute sono state destinate interamente all'Associazione Onlus "Le opere del Padre" fondata nel 2005 da Claudia Koll e che opera in diverse zone dell'Africa, principalmente in Burundi, nella Repubblica Democratica del Congo e in Congo Brazzaville;

Visita di Babbo Natale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con distribuzione di caramelle e dolci a tutti i bambini;

Villaggio di Babbo Natale con l'iniziativa di solidarietà "Fai un regalo a Babbo Natale". Il materiale raccolto, durante questa iniziativa, consistente in giocattoli, vestiario e materiale didattico, è stato consegnato all'Ufficio Progetto Famiglia-Vita con sede in Angri (Sa), che ha, poi, provveduto a smistarli nelle case famiglia e/o direttamente a famiglie in difficoltà;

Consegna dei doni ai bambini, la vigilia di Natale; Sfilata della banda di Babbo Natale per le vie del paese, il giorno di Natale;

Tombolata di beneficenza per adulti ed anziani, il cui ricavato è stato interamente devoluto all'Associazione Onlus "Le opere del Padre";

Tre concorsi a tema natalizio, con l'intento di rivalutare e far rinascere il vero senso del Natale: per i bambini della scuola primaria un concorso di disegno dal titolo "LE TRADIZIONI NATALIZIE", un concorso fotografico per i giovani dal titolo "FOTOCALICCA IL NATALE - IL NATALE NELLA TRADIZIONE" ed un concorso di arte presepiale per le famiglie dal titolo "IL PRESEPE NELLA TRADIZIONE FAMILIARE", diviso in due sezioni: presepe in grandezza normale e presepe in miniatura. Un concorso di arte presepiale riservato ai confratelli.

Con la cerimonia pubblica di premiazione, svoltasi in data 17 gennaio 2010 nella Chiesa parrocchiale "S. Maria delle Grazie in Casali di Roccapiemonte (Sa), subito dopo la celebrazione della S. Messa, alla quale hanno partecipato oltre 200 persone, si sono concluse tutte le iniziative del Progetto "Natale 2009". Alla S. Messa, officiata da Mons. Carmine Citarella, parroco della Chiesa e Padre Spirituale della Confraternita, hanno partecipato attivamente tutti gli artisti in concorso. All'offertorio, infatti, hanno portato all'altare gli oggetti dei vari concorsi (un bambino ha portato i pastelli utilizzati per il concorso di disegno, un giovane la macchina fotografica per il concorso fotografico, un adulto un presepe in miniatura per il concorso di arte presepiale).

La Confraternita tutta è rimasta molto soddisfatta dello svolgimento delle iniziative, essendo riuscita a raggiungere gli obiettivi che si era prefissa e che sono sanciti nello Statuto: aspetto religioso-



spirituale (coloro che hanno partecipato ai concorsi, almeno per una volta, hanno dovuto riflettere sulla nascita di Gesù), aspetto sociale [coinvolgimento di tutta la comunità (bambini, giovani, adulti e famiglie) attorno ad un unico progetto]), aspetto solidale (devoluzione offerte ricevute a favore dell'Associazione "Le opere del Padre" di Claudia Koll e raccolta di giocattoli, materiale didattico e vestiario, destinato a case famiglie e/o a famiglie in difficoltà per il tramite dell'Ufficio Progetto Famiglia-Vita).

Per il periodo di Quaresima la Confraternita ha inteso ripristinare, dopo circa 50 anni, un'antica tradizione popolare che consisteva nell'innalzare al centro del paese un fantoccio di paglia, che rappresentava la Quaresima. Di tale iniziativa è stata informata tutta la comunità mediante una locandina dal titolo "La Quaresima: Cammino verso la Pasqua", affissa nei vari esercizi commerciali e fatta recapitare ai bambini nelle scuole ed alle famiglie nelle cassette postali e che qui di seguito si riporta:

LA QUARESIMA: CAMMINO VERSO LA PASQUA

La Quaresima è un tempo "forte" per la Chiesa Cattolica, il tempo privilegiato della conversione, del combattimento spirituale e del digiuno.

E' il periodo che precede la celebrazione della Pasqua, dura quaranta giorni ed è caratterizzato dall'invito insistente alla conversione a Dio.

Pratiche tipiche della Quaresima sono il digiuno ecclesiastico e altre forme di penitenza, la preghiera più intensa e la pratica della carità.

E' un cammino di preparazione a celebrare la Pasqua, che è il culmine delle festività cristiane.

Ricorda i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, dopo il battesimo nel Giordano e prima del Suo ministero pubblico.

E' anche il periodo in cui i catecumeni vivono l'ultima preparazione al loro battesimo.

"All'inizio della Quaresima, che costituisce un cammino di più intenso allenamento spirituale, la Liturgia ci ripropone tre pratiche penitenziali molto care alla tradizione biblica e cristiana – la preghiera, l'elemosina, il digiuno – per disporci a celebrare meglio la Pasqua e a fare così esperienza della potenza di Dio che, come ascolteremo nella Veglia pasquale – sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace –" (tratto dal Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la Quaresima 2009).

Anticamente, quando iniziava questo periodo di astinenza e penitenza, compariva sulle terrazze delle case, nei vicoli, nei cortili e nelle piazze, sospesa ad un filo annodato tra due balconi, un fantoccio di paglia e stracci, con le sembianze di una donna vecchia, brutta e magra, tutta vestita di nero in segno di lutto per la morte del marito (Carnevale) e con un fazzoletto (maccaturò) che lascia scoperta solo il viso, reggeva tra le mani il fuso e la conocchia, simboli della laboriosità e

del tempo che passa ed aveva ai suoi piedi una arancia amara nella quale erano conficcate sette penne di gallina, disposte a raggiera, per quante sono le domeniche mancanti dalla Quaresima alla Pasqua. L'arancia amara con il suo sapore acre rappresentava la sofferenza e le sette penne rappresentavano le settimane di astinenza e di sacrificio che precedevano il giorno di Pasqua o i sette vizi capitali (superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia e accidia) e ogni domenica veniva tolta una penna.

Alla fine del periodo, ormai esaurito il filo da tessere, con l'arancia amara, ormai secca, e le penne esaurite, la "Quaresima" veniva rimossa e, quando il suono delle campane annunciavano la Resurrezione, bruciata in piccoli falò, realizzati ai crocevia delle strade, o fatta scoppiare.

E con il fuoco iniziava il periodo della purificazione e della salvezza.

Altra iniziativa è il ripristino dell'antico rito de' 'O FUCARONE E' SAN GIUSEPP' o meglio "Il falò di San Giuseppe", che si tiene il 19 marzo.

Nel giorno di S. Giuseppe si iniziò a ricordare la Sacra coppia di sposi, in un paese straniero e in attesa del loro Bambino, che si videro rifiutata la richiesta di un riparo per il parto e, quindi, si videro violati i sacri sentimenti dell'ospitalità e dell'amore familiare.

Secondo la tradizione, perciò, venivano accesi dalla gente i falò per far riscaldare il povero Santo che non possedeva nulla e, per l'occasione, gli si offrivano anche cibo e bevande.

Al banchetto si invitavano i poveri, i pellegrini e i forestieri, i quali erano serviti dal padrone di casa, dopo che un sacerdote aveva benedetto la tavola.

La Confraternita si augura che tali iniziative, volte al recupero di alcune antiche tradizioni, non rimangano fine a sé stesse, ma possano rappresentare per sé stessa e per tutta la comunità momenti di riscoperta della gioia di stare insieme, di risveglio dal torpore sociale e spirituale, di riappropriazione dei valori genuini e dei valori cristiani, di riflessione sulla Parola di Dio e di Risurrezione insieme a Cristo.

Cogliamo le occasioni che il Signore ci dona e non lasciamo cadere il seme in un terreno arido, ma facciamolo crescere e sviluppare nel nostro cuore.

"E' ormai tempo di svegliarsi dal sonno" (Rm 13,11) - *"Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà"* (Ef 5,14).

Queste parole stanno ad indicare la necessità di tornare al fervore di un tempo, sono un avvertimento a non rimanere nella tiepidezza, sono un invito al risveglio spirituale.

Poniamo Gesù al centro della nostra vita ed in ogni ambito, familiare e sociale.

Facciamo che Cristo sia il centro vivente della nostra vita cristiana e non esitiamo, perciò, a spalancare le porte del nostro cuore al Suo Spirito ed alla Sua Parola, affinché la Sua Luce possa rischiarare le tenebre che ci hanno avvolto per così tanto tempo. ◉

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

Roma, 19-20 marzo 2010**a cura del Segretario Generale**

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla si è riunito, nei giorni 19 e 20 marzo 2010, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in sessione ordinaria presso il Seminario Maggiore di Roma, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO**Venerdì 19 Marzo ore 15:30**

- Introduzione e Saluti Assistente Ecclesiastico SER Armando Brambilla
- Relazione Presidente
- Relazione economica del Tesoriere
- Ammissioni nuove Confraternite
- Nomine per incarichi nella Confederazione
- Preparazione per elezioni Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti
- Commissione elettorale
- Verifica elenco confraternite regolarmente iscritte e delibera o conferma riconoscimento aggregazioni

Sabato 20 Marzo ore 9:00

- Preparazione per elezioni Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti
- Raccolta Candidature
- Preparazione lista Candidati
- Relazioni Coordinatori e annunci Cammini regionali (max 10 min. ciascuno)
- Notizie sul XIX Cammino Nazionale
- Preparazione libro decennale e Tradere 9
- Concorso scolastico
- Varie ed eventuali

Sono presenti: l'Assistente Ecclesiastico S.E.R. **Mons. Armando Brambilla**, il Presidente **Francesco Antonetti**, il Vice Presidente Vicario **Vincenzo**

Bommino, il Vice Presidente per l'Italia del Nord **Mario Spano**, i Consiglieri **Gioacchino Toscano**, **Massimo Carlesi**, **Roberto Clementini**, **Vincenzo Musumarra**, il Tesoriere **Felice Grilletto**, il Segretario Generale **Paolo Vannoni**. Assenti giustificati Giovanni Poggi, don Franco Molinari. Assente Alberto Fiorani. Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente **Francesco Zito**, il Revisore **Riccardo Carminati** ed il Revisore Supplente **Andrea D'Arrigo**. Assente Antonio Bugetti.

Seduta del 19 marzo

La seduta inizia con una preghiera a Maria SS. per implorare la sua protezione sulle persone presenti e per tutti i confratelli.

Il Presidente relaziona sulle iniziative del 2010, soffermandosi sulla Assemblea Generale per il rinnovo delle cariche convocata per il 19 giugno p.v.; essa avrebbe dovuto aver luogo unitamente al Cammino Nazionale di Fraternità indetto in un primo tempo a Roma per il 20 giugno 2010, in occasione del decennale della istituzione della Confederazione con decreto del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in data 14 aprile 2000, e del decennale del Cammino Nazionale tenuto a Roma durante il Grande Giubileo dell'Anno 2000. La Prefettura Pontificia, alla quale l'Assistente Ecclesiastico S.E. Mons. Armando Brambilla aveva richiesto per la presenza di S.S. Benedetto XVI per la celebrazione eucaristica durante il Cammino Nazionale di Fraternità in una data tra la fine di maggio e fine giugno, ha comunicato che la presenza del Pontefice non sarà possibile prima del 30 ottobre 2010, riservandosi comunque di confermarla o rinviarla entro il 30 aprile p.v.

Nella impossibilità di disporre di una data certa, il giorno dell'Assemblea elettorale per il rinnovo delle cariche sociali è rimasto fissato al 19 giugno



2010 perché quest'anno scade il mandata quinquennale.

Il Segretario Generale presenta per l'ammissione n. 177 confraternite, che vengono approvate da tutti i presenti. Il totale delle iscritte sale a n. 2473. Il Tesoriere svolge quindi la propria relazione illustrando le voci che formano il bilancio consuntivo 2009 e quello preventivo 2010, che vengono inoltrati all'approvazione da parte della prossima Assemblea Generale. Relativamente alle raccolte di fondi per gli alluvionati di Messina ed i terremotati di L'Aquila viene sottolineato lo scarso impegno nei vari territori per ottenere una congrua raccolta.

Sul punto "Nomine per incarichi nella Confederazione", l'Assistente Ecclesiastico propone, per la nomina del Vice Assistente Ecclesiastico - carica non prevista dallo statuto ma resasi necessaria per coadiuvare il vescovo, al quale sono state assegnate altre incombenze, - la persona di don Franco Molinari, assistente spirituale del Priorato Ligure.

Il Presidente propone per la nomina quinquennale a titolo gratuito, come lo sono tutte le cariche sociali della Confederazione, quale Delegato all'Ufficio di Presidenza, il Consigliere **Gioacchino Toscano**.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità per Toscano e per don Franco si attende il placet del Card Bagnasco Arcivescovo di Genova.

La Coordinatrice del Piemonte **Ida Anfossi** non può assicurare per il futuro, per impegni familiari sopraggiunti, il suo gravoso ruolo; presenta le proprie dimissioni dalla carica e, per dare continuità ed incrementare il lavoro di coordinamento, propone quale nuovo Coordinatore regionale per il Piemonte dal 1 Giugno 2010 il confratello **Enrico Ivaldi**; la signora **Ida Anfossi** chiede di poter continuare il lavoro nel più ristretto territorio della Diocesi di Torino dove potrà mantenere l'impegno di vice coordinatrice regionale contemperandolo con quelli familiari.

Il Consiglio la ringrazia per la notevolissima opera svolta in una regione inizialmente ritenuta povera di confraternite ma che, grazie al suo prezioso lavoro, ha dato grandi frutti di ripresa.

Il Tesoriere e Coordinatore regionale per la Campania Felice Grilletto, per rendere ancor più incisiva la promozione delle attività confraternali nella propria regione propone la nomina dei seguenti Vice coordinatori: **Nicola Capitanio** per la Diocesi di Benevento, **Giovanni Iannaccone** per la Diocesi di Avellino, **Giovanni Del Vecchio** per la Diocesi di Teano-Calvi, **Vitantonio Di Milia** per la Diocesi di S. Angelo dei Lombardi. A Felice ed ai nuovi Vice coordinatori è rivolto l'augurio di un proficuo e fraterno lavoro all'interno della Confederazione.

Tutte le nomine di cui sono unanimemente approvate dal Consiglio Direttivo.

Si passa quindi all'esame del punto "Preparazione per le elezioni del Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti.

Riguardo alla verifica dell'elenco delle confraternite regolarmente iscritte si rende necessaria l'inter-

pretazione autentica da parte del Consiglio dell'art. 5, § 4, 2° cpv. del Regolamento relativamente alla frase: "Questo almeno un mese prima verifica l'elenco delle confraternite aventi diritto al voto", di cui si propone l'interpretazione autentica nella seguente forma: "Questo (Consiglio Direttivo) almeno un mese prima verifica l'elenco delle confraternite aventi diritto al voto; le confraternite che venissero ammesse da un Consiglio successivo, ma precedente l'Assemblea, saranno verificate dal medesimo Consiglio Direttivo". Ciò viene approvato all'unanimità.

In merito alla presa d'atto delle aggregazioni riconosciute è stato preventivamente richiesto apposito parere, per la più corretta interpretazione dello statuto, a Mons. Agostino De Angelis, Uditore della Rota Romana, Segretario per gli Affari Giuridici della Conferenza Episcopale Laziale, Giudice della corte di Appello dello Stato della Città del Vaticano, che assiste giuridicamente la Confederazione fin dalla sua costituzione. Se ne riportano le parti essenziali.

"Il parere pone anzitutto in evidenza che la struttura della Chiesa attribuisce rilievo costituzionale alla Diocesi o Chiesa particolare, manifestazione sacramentale della Chiesa universale, mentre le altre strutture, sia a livello superiore (regioni ecclesiastiche), sia a livello inferiore, hanno rilevanza minore.

Lo statuto della confederazione, che è un'organizzazione a livello nazionale, è redatto nel più assoluto rispetto della preminenza della Chiesa particolare.

In particolare l'art. 3 prevede il nulla-osta dell'Ordinario diocesano per l'ammissione della singola confraternita, in modo che il rapporto tra Confederazione e confraternita passi necessariamente attraverso la Diocesi.

L'art. 5 dello statuto dispone al secondo comma: "Le aggregazioni che fanno parte di una aggregazione riconosciuta sono rappresentate dal responsabile della medesima, il quale esprime un numero di voti pari al numero di confraternite iscritte". Con questa norma si riconosce rilevanza giuridica in sede di elezioni alle Aggregazioni diocesane riconosciute. Nel testo dell'art. 5 si fa riferimento al riconoscimento da parte del vescovo diocesano, competente a riconoscere le associazioni ai sensi del can. 312, in quanto il riconoscimento è il presupposto per avere titolo di rappresentare le confraternite della diocesi.

Anche da parte della confederazione vi deve essere una presa d'atto; si può tenere conto in sede di elezioni delle aggregazioni in quanto il Consiglio ha preso atto del riconoscimento.

Rileva inoltre che per l'applicazione dell'art. 5 si deve trattare di una vera aggregazione, comunque denominata (priorato, consulta, segretariato) e non di un ufficio diocesano di curia."

Per quanto evidenziato e per il rilievo costituzionale attribuito alla diocesi il Segretario, in relazione all'art. 5, § 1, ultimo cpv. del Regolamento, presenta l'elenco delle aggregazioni diocesane riconosciute a norma dell'art. 5 dello statuto che risulta-

no esistenti dagli atti in possesso della Confederazione:

Priorato Diocesano di Tortona (AL)
Priorato Diocesano di Acqui (AL)
Priorato Arcidioc. di Genova
Priorato Diocesano di Savona-Noli
Associazione CF SS.Sacramento Dioc.Milano
Consiglio Diocesano di Bergamo
Federazione Diocesana CF di Lecce
Consulta Diocesana di Foggia-Bovino
Diocesi di Castellaneta (TA)
Unione Diocesana CF di Locri-Gerace (RC)
Commissione Diocesana CF di Cosenza-Bisignano
Unione Diocesana CF di Oppido-Palmi (RC)
Centro Diocesano CF di Agrigento
Centro Interconfrat. di Messina-Lipari.S.Lucia M.
Centro Diocesano CF Laicali di Palermo
Centro Diocesano di Caltagirone (CT)
Collegio dei Rettori delle CF di Enna-Piazza Arm.
Centro Diocesano CF di Mazara del Vallo (TP)
Federazione Diocesana CF di Monreale (PA)
Centro Diocesano di Cefalù
Confederazione Diocesana CF di Catania
Coordinamento Diocesano di Ragusa.

Il Consiglio Direttivo prende unanimemente atto del riconoscimento di tali aggregazioni.

Delle seguenti Aggregazioni diocesane, che risultano esistenti, è stato richiesto il perfezionamento della documentazione: Priorato diocesano di Chiavari, Priorato diocesano di La Spezia-Sarzana-Brugnato, Consulta diocesana di Altamura-Gravina-Acquaviva, Consulta diocesana di Andria, Bari-Bitonto, Consulta diocesana di Conversano-Monopoli, Consulta diocesana di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo, Consulta diocesana di Brindisi-Ostuni, Consulta diocesana di Oria, Consulta diocesana di Cerignola-Ascoli-Satriano, Consulta diocesana di Manfredonia-Vieste-S. Giovanni, Consulta diocesana di S. Severo, consulta diocesana di Trani, Consulta diocesana di Nardò-Gallipoli, Consulta diocesana di Otranto, Consulta diocesana di Ugento-S.Maria di Leuca, Consulta diocesana di Taranto, Consulta diocesana di Lucera-Troia.

Il Consiglio Direttivo prende all'unanimità atto del riconoscimento, con riserva di ammissione alle votazioni solo di quelle che avranno inviato la documentazione richiesta a perfezionamento.

Seduta del 20 marzo.

Preparazione per elezioni Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti

- **Commissione Elettorale.** Vengono proposti i seguenti nominativi: **Tina Petrelli (Presidente); Benito Liani; Antonio Gigante; Mancini Giuseppe, Salvatore Salvato; Vito Corvino.**
- **Verifica Elenco confraternite regolarmente iscritte (Vedi Verbale di Paolo)**
- **RACCOLTA CANDIDATURE e preparazione lista Candidati.** Per la contraddizione in termini dell'art. 5, paragrafo 4, 2° cpv. del regolamento, riguardo alla predisposizione di "una unica lista con le candidature individuali", la quale ha evidente valore vincolante, che confligge con la frase "La lista ha valore indicativo e non vincola gli elettori", Mons Agostino De Angelis propone l'in-

terpretazione autentica della prevalenza della prima. Di conseguenza deve essere cancellata la frase: "La lista ha valore indicativo e non vincola gli elettori". Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità. A questo punto viene proposto che la lista dei candidati rimanga aperta fino al prossimo 15 maggio per poi pubblicarla sul sito internet della Confederazione entro una settimana. Il Consiglio Direttivo si riserva inoltre la possibilità di escludere uno o più candidati qualora esistessero gravi motivi ostativi. Si propone che i candidati si presentino per un solo ufficio. Tutto ciò è approvato all'unanimità

Relazione Coordinatori ed annunci Cammini Regionali

Sono intervenuti i seguenti coordinatori dei quali si riportano le principali comunicazioni:

Mario Lastretti - Sardegna: Ci sono dei cambiamenti positivi verso la Confederazione in modo particolare presso la Diocesi di Cagliari e la Diocesi di Ozieri. Viene richiesto un intervento di SE Brambilla presso i Vescovi di Oristano e Sassari.

Abruzzo e Molise - Augusto Sardellone. Viene data notizia del prossimo Cammino di Fraternità interregionale che si svolgerà in Agnone il 12 Settembre 2010. Comunica che le Confraternite sono state molto attive in occasione della traslazione del corpo di Celestino II. Si decide che la somma residua di Euro 1400 raccolta dalla Confederazione per il terremoto dell'Aquila e territori vicini venga devoluta per una confraternita della Diocesi di Teramo colpita dal terremoto. Si sono anche presentati i tre Vicecoordinatori recentemente nominati dal CD che sono **Gabriele Amicarelli** vice per il Molise di Agnone che ha descritto il prossimo Cammino regionale, **Massimo Stivaletta**, vice per l'Abruzzo che ha illustrato la situazione di Vasto e **Marco Del Sindaco**, vice per l'Abruzzo che ci ha parlato del contributo dato per i nuovi statuti confraternali della Diocesi Di Chieti-Vasto.

Franco Zito - Puglia. Comunica il prossimo Cammino regionale che si terrà a Francavilla Fontana il 17 e 18 Aprile prossimi a cui parteciperanno anche SE Brambilla ed il Presidente Antonetti. Inoltre ha intenzione di organizzare a Bisceglie una mostra sull'Arte delle Confraternite e a Lecce un convegno con riflessioni sul Sussidio Caterchertico della Confederazione. Le date verranno comunicate successivamente.

Mario Spano - Liguria in vece di Giovanni Poggi assente giustificato. Spano relazione circa la festa tenuta il 18 marzo a Savona in occasione della benedizione delle Ceramiche e formelle da apporre lungo la parete nella P.zza del Santuario .

Emilio Bertoni - Emilia e Romagna Informa circa la venuta del nuovo Arcivescovo di Modena del quale ha ricevuto impressione positiva per una collaborazione con il mondo confraternale. Conferma l'intenzione di stimolare i propri vicecoordinatori che sono attualmente latenti.. ha intenzione di organizzare il Cammino regionale dell'Emilia e Romagna il prossimo 2011 in occasione dei 300 anni della Confraternita di San Geminiano. Tre confraternite che hanno fatto la domanda per il riconoscimento ai fini pre-



valenti del culto attendono ancora la risposta dalla CEI. Viene richiesto un intervento presso il Dottor Travaglini per sollecitare il tutto.

Ida Anfossi - Piemonte. Informa circa il prossimo Cammino a Torino il 17 Aprile presso la Sacra Sindone al quale si aggiungerà il saluto e omaggio dei confratelli alla tomba del Beato Piergiorgio Frassati, nostro Patrono. Circa 200 confratelli si sono già iscritti. Ida comunica il proprio desiderio di lasciare la responsabilità del Coordinamento regionale e mantenere quello di referente per la Diocesi di Torino, per avere più tempo da dedicarsi ad impegni familiari. *La confederazione riconosce e plaude ufficialmente al lavoro sinora svolto da Ida che ha permesso di iscrivere numerose confraternite alla Confederazione.*

Andrea Benedetti - Toscana Informa del prossimo Cammino Regionale il primo che si terrà insieme al quarto de Piemonte e a quello della Liguria il 2 maggio prossimo a Massa. Il coordinatore sta contattando le Confraternite di Siena e di Firenze per far conoscere loro la realtà della Confederazione e identificare contatti a livello delle varie diocesi. Prende anche la parola il **Vice-coordinatore Fabio Menconi** che illustra le attività nella propria Diocesi.

Pietro D'Addelfio - Sicilia: Riferisce dell'incontro avuto con il Vescovo di Catania SER Mons Gristina che ha dimostrato grande apertura per la realizzazione del primo cammino regionale delle confraternite siciliane. Chiede arretrati di Tradere (soprattutto il N°2) per distribuirli alle confraternite non ancora iscritte. Si impegna a recuperare le quote annuali non ancora corrisposte dalle Confraternite iscritte alla Confederazione. Sottolinea che è importante il pagamento delle quote come simbologia di appartenenza alla stessa famiglia.

Antonino Punturiero - Calabria: Descrive una situazione positiva nel proprio territorio per le risposte che riceve dalle Confraternite. Per questo ringrazia la Confederazione per il continuo sostegno. Ha individuato 70 confraternite nella Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea che sono disponibili ad iscriversi alla Confederazione. Chiede a SER Mons. Armando Brambilla di intervenire presso i Vescovi di Lamezia Terme e di Catanzaro allo scopo di sollecitare i propri delegati. Annuncia il prossimo cammino regionale di Fraternità che si terrà a Bagnara Calabria il prossimo 23 e 24 Ottobre al quale hanno dato adesione sia l'Assistente Ecclesiastico che il Presidente.

Riccardo Carminati - Lombardia. Comunica che nella Diocesi di Bergamo è stato approvato dal nuovo vescovo il nuovo Statuto per le confraternite.

te. Ha difficoltà di comunicazione con le confraternite milanesi pur se ne sono state identificate 3 nell'alto milanese. Ha contatti con le confraternite del Santuario di Tirano e riferisce dell'incontro avuto con il Vescovo di Como.

Felice Grilletto - Campania. Annuncia il 3° Cammino confraternale regionale che si terrà il prossimo 19 Settembre a Caserta. Annuncia inoltre il Cammino della Metropolia di Benevento che si terrà a Calitri il prossimo 3 Luglio. Ad entrambi i cammini parteciperanno l'Assistente Ecclesiastico ed il Presidente. Chiede di informare i Vescovi della Campania dei Vice-Coordinatori nominati. Riferisce che nella Diocesi di Napoli sono ancora presenti ,anche se in parte commissariate, circa 100 Confraternite. Ha intenzione di organizzare a Maggio un incontro con i Priori della Campania.

Notizie sul XIX cammino di Fraternità

Il Presidente riferisce di essere di attendere la risposta della Prefettura Pontificia per confermare la data del 30 Ottobre con la presenza del Santo Padre.

Preparazione Libro Decennale e Tradere

I coordinatori e Vice vengono sollecitati per inviare il materiale da pubblicare entro il 25 marzo per Tradere e il 30 Marzo per il libro

Concorso Scolastico

Vengono comunicati nominativi delle commissioni che giudicheranno gli elaborati

Varie ed Eventuali

Viene approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione del Consiglio Direttivo della Confederazione

Il consiglio Direttivo approvare per offrire un riconoscimento ufficiale a Mons Agostino De Angelis per il continuo sostegno che dona alla Confederazione

Statuto FOGC. Il consiglio Direttivo ritiene che lo statuto preparato non sia ancora accettabile in quanto pone troppi vincoli. Dopo varie riflessioni si propone di affidare a Mons. De Angelis di redigere uno Statuto sulla base di quello della Confederazione. Il CD approva all'unanimità e Mons De Angelis accetta. Una volta pronto e rivisto da alcuni membri del CD il Presidente lo sottoporà alle altre Confederazioni per ulteriori suggerimenti o accettazioni.

Il Consiglio Direttivo in accordo con Sua Ecc. Mons Brambilla ha proposto il seguente tema per il Cammino Nazionale : " La Spiritualità del Confratello". A questo tema potranno collegarsi anche i cammini diocesani e Regionali anche aggiungendo temi specifici. ◉

SOSTENIAMO Tradere!

Sollecitiamo tutte le Confraternite e tutti i Confratelli a richiedere alla Segreteria l'invio sistematico di tutti i numeri che usciranno nel 2010 previo una generosa e libera offerta per sostenere le spese di realizzazione.

Leggere Tradere è tenersi informati sulla vita delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e sulle iniziative della Confederazione.

ccp n. 82857228 causale: **Tradere**



**LENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA,
AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DIRETTIVO**

- Confraternita SS.Sacramento, SS.ma Trinità, S.ta Maria della Misericordia – Borbona (RI)
- Confraternita Madonna della Misericordia – Cantalice (RI)
- Confraternita Maria SS.ma delle Grazie – Cantalice (RI)
- Confraternita San Liberato – Cantalice (RI)
- Confraternita San Felice da Cantalice – Cantalice (RI)
- Confraternita S. Antonio di Padova – Cantalice (RI)
- Confraternita S. Antonio Abate – Cittareale (RI)
- Confraternita S.Giovanni Decollato e Misericordia Leonessa (RI)
- Confraternita San Giuseppe da Leonessa e Suffragio Leonessa (RI)
- Confraternita Madonna della Cintura – Leonessa (RI)
- Confraternita della Pietà e della Grazia – Leonessa (RI)
- Confraternita SS. Sacramento in Vindoli – Leonessa (RI)
- Confraternita SS. Sacramento – Monteleone Sabino (RI)
- Confraternita Maria SS.ma – Monteleone Sabino (RI)
- Confraternita S. Stefano, S. Rosario, SS. Sacramento Pozzaglia Sabina (RI)
- Confraternita S. Antonio Abate – Rieti
- Pia Unione S. Antonio di Padova – Rieti
- Pia Unione Madonna Addolorata – Rieti
- Confraternita S. Antonio Martire – Torricella Sabina (RI)
- Confraternita SS. Sacramento e S. Rosario Torricella Sabina (RI)
- Arciconfraternita Maria SS.ma delle Grazie Capranica - Civita Castellana (VT)
- Confraternita San Pantaleone – Miglianico (CH)
- Confraternita S. Antonio Gravina di Puglia - Altamura-Gravina-Acquaviva (BA)
- Confraternita dell'Immacolata – Andrano-Otranto (LE)
- Confraternita SS. Sacramento – Longobucco (CS)
- Confraternita Figli di Maria SS.ma del Mazzaro Mazzarino - Piazza Armerina (EN)
- Confraternita SS. Sacramento – Bareggio (MI)
- Confraternita SS. Sacramento Carate Brianza/Agliate (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Barzano-Milano (LC)
- Confraternita SS. Sacramento – Basiglio (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Burago Molgora (MI)
- Confraternita SS. Sacramento Busto Arsizio/Borsano - Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento Busto Arsizio/Borsano - Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento Busto Arsizio/ Sacconago - Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento – Clivio - Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento – Corbetta (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Corbetta (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Dorio-Milano (LC)
- Confraternita SS. Sacramento – Ferno-Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento – Ispra-Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento Laveno-Mombello - Milano (VA)
- Confraternita SS. Sacramento – Magnago (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Masate-Basiano (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Milano-Precotto (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Milano-vicentino (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Pogliano Milanese (MI)
- Confraternita SS. Sacramento – Premana -Milano (LC)
- Confraternita SS. Sacramento – Saronno-Milano (VA)
- Confraternita San Rocco Gravina di Puglia - Altamura-Gravina-Acquaviva (BA)
- Confraternita Circolo degli Operai – Catania
- Confraternita SS. Crispino e Crespignano – Catania
- Confraternita SS. Sacramento al Duomo – Catania
- Confraternita Spirito Santo – Catania
- Confraternita Maria SS.ma del Soccorso – Catania
- Confraternita Maria SS.ma della Consolazione – Catania
- Confraternita S. Elena e Costantino – Catania
- Confraternita San Giacomo – Catania
- Confraternita San Giuseppe al Duomo – Catania
- Confraternita S. Maria del Soccorso e della Cintura in S. Agostino – Catania
- Confraternita S. Maria della Rotonda – Catania
- Confraternita S. Maria di Porto Salvo – Catania
- Confraternita S. Nicolò al Borgo – Catania
- Confraternita SS.mo Salvatore – Catania
- S. Antonio di Padova – Catania
- Confraternita Maria SS.ma del Lume – Catania
- Confraternita Maria SS.ma della Misericordia – Catania
- Confraternita S. Orsola – Misterbianco (CT)
- Confraternita SS. Sacramento – Motta S. Anastasia (CT)
- Confraternita Sant'Anastasia – Motta S. Anastasia (CT)
- Confraternita S. Antonio di Padova – Motta S. Anastasia (CT)
- Confraternita SS. Rosario – Paternò (CT)
- Confraternita San Michele – Paternò (CT)
- Confraternita S. Michele Arcangelo – Paternò (CT)
- Confraternita Circolo Cattolico Pedarese Maria SS.ma Annunziata – Pedara (CT)
- Confraternita Circolo di San Giuseppe – Pedara (CT)
- Confraternita Maria SS.ma del Carmine – Pedara (CT)
- Confraternita SS. Sacramento S. Gregorio di Catania (CT)
- Confraternita SS. Sacramento – San Pietro Clarenza (CT)
- Confraternita Sant'Alfio – Trecastagni (CT)
- Confraternita SS. Sacramento – Zaferana Etnea (CT)
- Confraternita Maria SS.ma della Provvidenza Zaferana Etnea (CT)
- Arciconfraternita SS.mo Nome di Maria (al Foro Traiano) Roma
- Confraternita SS.ma Annunziata S. Caterina dello Jonio (CZ)
- Confraternita Maria SS.ma del Carmelo Ceramida di Bagnara Calabria (RC)
- Confraternita San Cristoforo Messina - Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Sacro Cuore di Gesù Monforte S.Giorgio-Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Sant'Andrea dei Pescatori Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Sant'Onofrio Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Santa Lucia dell'Uccellatore Messina - Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Nostra Signora di Lourdes Lipari-Messina-Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita San Bartolomeo Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita Santa Cecilia dei Musici Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita San Giuseppe Spadafora-Messina-Lipari-S.Lucia del Mela (ME)
- Confraternita San Giovanni Battista Monterosso Almo (RG)
- Confraternita Madonna del Carmelo Monterosso Almo (RG)



- **Congregazione Madonna di Pompei**
Monterosso Almo (RG)
- **Confraternita Buona Morte** – Ragusa Ibla (RG)
- **Confraternita SS. Rosario Sciabica** – Ragusa Ibla (RG)
- **Confraternita San Giacomo Apostolo** – Ragusa Ibla (RG)
- **Confraternita San Filippo Neri** – Ragusa Ibla (RG)
- **Confraternita S. Maria Maddalena e S. Teodoro Martire**
Ragusa Ibla (RG)
- **Confraternita Madonna degli Agonizzanti** – Ragusa
- **Confraternita Sacramentine** – Ragusa
- **Confraternita SS. Salvatore** – Chiaramonte Gulfi (RG)
- **Confraternita San Filippo** – Chiaramonte Gulfi (RG)
- **Confraternita dei Disciplinanti** – Vesime - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita San Rocco** – Visone - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Antonio** – Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Rocco** – Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Trinità** – Acqui Terme (AL)
- **Confraternita S. Trinità** – Alice Bel Colle - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Trinità** – Bergamasco - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Trinità** – Bistagno - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Sebastiano** – Calamandrana-Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS. Trinità** – Carpeneto - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Suffragio** – Cartosio - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita Sant'Antonio Abate**
Cassine - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Bernardino** – Cassine - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Sebastiano** – Cassine - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Cassine - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Rocco**
Castelletto d'Erro - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Castelletto Molina - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Castelnuovo Belbo - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita San Desiderio**
Castelnuovo Bormida - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita S. Antonio e SS. Trinità**
Castelrocchero - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita S. Giovanni Battista e S. Rocco (S. Sebastiano)** – Cavatore - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Sebastiano (dei Disciplinati)**
Cessole - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS. Trinità** – Cortiglione - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita San Sebastiano Martire**
Dernice - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Giovanni Battista**
Lerma - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita Sant'Antonio Abate**
Malvicino - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Gervasio e Protasio**
Merana - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Rocco e dei Disciplinati**
Moasca - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita dei Disciplinati** – Molare - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Fabiano e Sebastiano**
Mombaldone - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS. Trinità**
Mombaruzzo (casalotto) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita S. Andrea Apostolo**
Mombaruzzo (SM Maddalena) (AT)
- **Confraternita SS.ma Annunziata (SS.Trinità)**
Monastero Bormida - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita dei Disciplinanti (SS.ma Annunziata)**
Montabone - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS.ma Annunziata e San Rocco**
Montaldo Bormida - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Giovanni Battista**
Morbello - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Rocco, della Buona Morte e SS. Rosario** – Morbello (Costa) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS. Rosario** – Mornese - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.Sacramento (SS.ma Annunziata SanRocco)** – Mornese - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Giovanni Battista**
Morsasco - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.Trinità** – Nizza Monferrato (S. Giovanni Lanero) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita Santa Caterina**
Nizza Monferrato (S. Ippolito) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita Spirito Santo**
Nizza Monferrato (S.Ippolito) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Orsara Bormida - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Carlo Borromeo** – Pareto - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Carlo** – Pareto (Roboaro) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Carlo Borromeo**
Pareto (Roboaro) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Carlo e SS.ma Immacolata**
Perletto - Acqui Terme (CN)
- **Confraternita S. Spirito e S. Defendente**
Ponzone (Caldasio) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita S. Colombano in Ciglione**
Ponzone (Caldasio) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita Sant'Antonio Abate**
Quaranti - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita Sant'Antonio Abate**
Ricaldone - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita dei Disciplinanti**
Roccoverano - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita dei Disciplinanti (San Carlo)** – Roccoverano (comune storico Olmo Gentile) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita Arciconfraternita Ns. Assunta**
Rossiglione (inf) - Acqui Terme (GE)
- **Arciconfraternita San Sebastiano**
Rossiglione (inf) - Acqui Terme (GE)
- **Arciconfraternita S. Caterina V.M.**
Rossiglione (sup.) - Acqui Terme (GE)
- **Arciconfraternita San Sebastiano**
Rossiglione (sup.) - Acqui Terme (GE)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
San Giorgio Scarampi - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS. Pietro e Paolo** – San Marzano Oliveto (ex comune S.Marzano Moasca) - Acqui Terme (AT)
- **Confraternita San Bernardo** – Serole-Acqui Terme (AT)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Sessame-Acqui Terme (AT)
- **Confraternita Ns. Assunta** – Sezzadio-Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Giacomo** – Sezzadio - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Sezzadio - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Sezzadio (castel Spina) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata**
Spigno Monferrato - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita SS.ma Annunziata e San Giovanni Battista**
Spigno Monferrato - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Giovanni Battista**
Spigno Monferrato (Rocchetta Spigno) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita S. Antonio**
Spigno Monferrato (Turpino) - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita San Bernardo** – Tiglieto - Acqui Terme (GE)
- **Confraternita SS.Crocifisso** – Trisobbio - Acqui Terme (AL)
- **Confraternita Immacolata Concezione**
Vaglio Serra - Acqui Terme (AT)



AVISO PER GLI INSEGNANTI CHE INTENDONO INVIARE GLI ELABORATI ESEGUITI
DALLE PROPRIE SCOLARESICHE

CONCORSO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO SUI SANTI PATRONI D'EUROPA E DELLE CONFRATERNITE ANNO SCOLASTICO 2009/2010

ELENCO DEI COMITATI REGIONALI O INTERREGIONALI AI QUALI DEVONO PERVENIRE ENTRO
IL MESE DI APRILE 2010 GLI ELABORATI (Abbreviazioni: CAT: CATerinati - CON: CONfraternite)

A-VAL D'AOSTA/ PIEMONTE/LIGURIA

CAT - Varazze (Savona) - *D.ssa Marina Delfino*
(Presidente) 3474292143

Inviare gli elaborati a: *D.ssa Marina Delfino*
Piazza S. Bartolomeo 32-6 - 17019 Varazze (SV)

CAT - Roma - *Prof. Maria Augusta Ranuzzi*

CAT - Roma - *Prof. Giuliana Di Stefano*

CON - Roma - *Arch. Massimo Carlesi*

CON - Roma - *Dr. Gioacchino Toscano*

Inviare gli elaborati a:

Centro Internazionale Studi Cateriniani

Piazza S. Chiara 14 - 00186 Roma

B-LOMBARDIA/VENETO

CAT - Milano - *Avv. Angela Rossi* (Presidente)
02-4816706

CAT - Milano - *Dr. Mario Tamborini*

CAT - Milano - *Avv. Maura Pacchioni Cortese*

CAT - Milano - *D.ssa Biancamaria Orrigoni*

CAT - Milano - *D.ssa Eva Bronzini*

CAT - Milano - *Mons. Gandini*

CON - Romano di Lombardia (BG)

Riccardo Carminati

Inviare gli elaborati a: *Avv. Angela Rossi*

Via Leopardi 5 - 20123 Milano

G-ABRUZZO-MOLISE-MARCHE-UMBRIA

CON - Lanciano - *Prof. Mariella Bomba De Rosa*
(Presidente)

CON - Lanciano - *Massimo Giuliani*

349-5646745

Inviare gli elaborati a: *Prof. Mariella Bomba De Rosa*
Viale Marconi 2 - 66034 Lanciano (CH)

H-CAMPANIA- BASILICATA

CON - Nola (Napoli)

Dr. Felice Grilletto (Presidente)

338-8397465

Inviare gli elaborati a: *Dr. Felice Grilletto*

Via Anfiteatro Marmoreo 14 - 80035 Nola (NA)

C-TRENTINO/ALTO ADIGE- FRIULI/VENEZIA GIULIA

CAT - Trieste - *Prof. Gianna Fumo* (Presidente)

Inviare gli elaborati a: *Prof. Gianna Fumo*

Via dell'Eremo 146/4 - 34142 Trieste

I-PUGLIA

CON - Taranto - *Dr. Francesco Zito* (Presidente) -
099-4533965; 368-7614079

CON - Taranto - *Prof. Antonio Liuzzi*

CON - Taranto - *Prof. Giovanni Schinaia*

Inviare gli elaborati a: *Dr. Francesco Zito* - Via
Duca degli Abruzzi 15, 74100 Taranto

D-EMILIA ROMAGNA

CAT - Bologna - *Dr. Alberto Becca* (Presidente) -
051-6149568; 3294042826

Inviare gli elaborati a: *Dr. Alberto Becca*

Via Francesco Orsoni 7 - 40135 Bologna

E-TOSCANA

CAT - Siena - *D.ssa Franca Piccini* (Presidente)
057748433; 3405745585

CAT - Firenze - *Prof. Nara Coradossi*

CAT - Firenze - *Prof. Maria Serena Pinzauti Zalaffi*

Inviare gli elaborati a:

Associazione Internazionale dei Caterinati

Vicolo del Tiratoio 8 - 53100 Siena

L- CALABRIA

CAT - Galatrò (RC) - *D.ssa Concetta Impusino*
(Presidente) - 338-3628026

Inviare gli elaborati a: *D.ssa Concetta Impusino* -
Viale Aldo Moro 1/B, 89054 Galatrò (RC)

F-LAZIO

CAT - Roma - *Prof. Luigina Migneco*

CAT - Roma - *Dr. Aldo Bernabei*

CON - Roma - *Dr. Paolo Vannoni*

CAT - Roma - *Prof. Gerarda Schiavone*

CAT - Roma - *Prof. Giuseppe Cicolini*

M-SICILIA - SARDEGNA

CAT - Palermo - *Avv. Salvatore Scaglia*
(Presidente) - 091-7843486; 339-4282831

CAT - Palermo - *D.ssa Carmelina Sajeve*

CON - Palermo - *Dr. Roberto Clementini*

CON - Palermo - *Dr. Pietro D'Addelfio*

Inviare gli elaborati a: LUMSA Libera Università
Maria SS Assunta - Via Filippo Parlatore 65A -
90145 Palermo



PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Spiritualità del confrate

di Pippo Vona

Le confraternite nacquero per rispondere alla profonda necessità di creare un vero e proprio tessuto connettivo del corpo sociale che offrisse ai fedeli la possibilità di sviluppare uno spiritualismo laico, ma che, nel contempo, fosse in grado di garantire da un lato, agli stessi confrati protezione, difesa e nutrita assistenza e, dall'altro, solidarietà sociale e carità ai tanti indifesi e bisognosi.

E tutt'ora le confraternite rispettano la vocazione per cui sono state costituite. E' tempo di chiedersi, con uno sguardo se esse potranno continuare ad essere solo quello che sono state sino ad ora o se devono essere anche altro nella società materialista, relativista, complessa e globalizzata. Per dirla con quanto il Santo Padre Benedetto ha affermato durante l'udienza alle confraternite delle Diocesi d'Italia del 10 novembre 2007 XVI "Le Confraternite – dovranno continuare ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità; potranno proseguire ad essere nella società "fermento" e "lievito" evangelico e contribuire a suscitare quel risveglio spirituale che tutti auspichiamo".

Ovviamente per essere "sale" e "lievito" occorre essere saldi nella fede, armati della corazza di cui parla san Paolo. Solo così si potranno affrontare le tante sfide della contemporaneità, senza impantanarsi e affogare nel generico eclettismo spirituale o nelle mode della secolarizzazione.

La spiritualità del confrate deve certamente crescere grazie alla fede che è presente nella religiosità popolare, nelle feste e nei luoghi particolari di culto. Feste e luoghi, che adeguatamente evangelizzati, possono divenire un momento ancora efficace di trasmissione di fede.

Non dobbiamo infatti dimenticare che la Fede e la Carità sono i due binari su cui ci muoviamo.

Due binari da non trascurare, ma da curare con grande attenzione. Sorge quindi spontanea la prima domanda, che fa da direttrice a questa mia breve riflessione:

In che modo noi confrati alimentiamo la Fede?

La sola partecipazione alle processioni non basta. Si tratta di un momento più emotivo che razionale. Occorre interiorizzare la fede in maniera più profonda e consapevole. E parlo, ovviamente, innanzitutto per me.

Le vie sono diverse: attraverso l'ascolto, la meditazione e la contemplazione della Parola. La Parola va ascoltata in silenzio, va meditata, anche entrando in empatia con DIO, cioè creando con Lui un rapporto mediante la preghiera, partecipando alla eucaristia domenicale, oppure attraverso pratiche devozionali come l'adorazione del

Santissimo Sacramento.

Grazie a Dio ci sono alcuni confrati che vanno oltre: si avvicinano alla Bibbia e pregano con i salmi, seguendo la liturgia delle ore: Lodi, Vespri, Compieta.

È importante essere assidui nell'ascoltare la Parola di Dio che alimenta e fa crescere la fede e la spiritualità; ed è centrale essere assidui nella celebrazione dell'Eucaristia che ci fa rivivere il Mistero pasquale della Grazia che ci viene conferita attraverso tutti i Sacramenti, soprattutto quello del Battesimo.

L'Eucaristia ci ricorda i due Comandamenti di carità: *Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il prossimo tuo come te stesso.* Il nostro cuore dovrebbe essere il tabernacolo vivente di Gesù sede della FEDE e della Carità in quanto noi siamo la chiesa vivente che cammina con i tempi. A tale proposito mi vengono in mente ancora una volta le parole del Santo padre, Benedetto XVI, nell'esortazione apostolica "Sacramentum Caritatis" al § 67: *Raccomando vivamente ai Pastori della Chiesa e al Popolo di Dio la pratica dell'adorazione eucaristica, sia personale che comunitaria. Di grande giovamento sarà un'adeguata catechesi in cui si spieghi ai fedeli l'importanza di questo atto di culto. Nel limite del possibile, converrà individuare chiese ed oratori da riservare appositamente all'adorazione perpetua. Desidero incoraggiare quelle associazioni di fedeli, come le confraternite, che assumano questa pratica come loro speciale impegno, diventando così fermento di contemplazione per tutta la chiesa, per la vita dei singoli e della Comunità."*

La contemplazione della Parola è un momento difficile da realizzare, soprattutto in questa nostra società del rumore e delle chiacchiere. È già difficile riuscire anche solo a meditare, rimanendo sempre nello stadio in cui siamo noi a parlare a DIO.

La contemplazione ci permette di salire sulla montagna per farci incontrare con Dio della vita. Ci fa fare l'esperienza dei discepoli di Emmaus: *"Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via?"* (Luca 24,32) aiutandoci a superare le difficoltà e i momenti duri della vita.

La preghiera individuale mette in relazione un singolo essere con il suo Creatore. È una intima corrispondenza affettiva. Ognuno sceglie la modalità. Per questo è più opportuno parlare di preghiere, o modalità diverse di preghiera. Ascoltare il Signore può significare mettersi materialmente in ascolto di Lui, facendo silenzio, modulando il

respiro. Ma ascoltare il Signore può voler dire leggere un passo della Parola ed interrogarsi su ciò che veramente il Signore vuole dirmi.

Ascoltare vuol dire attualizzare il Vangelo, contestualizzarlo, immetterlo nel nostro quotidiano, nelle nostre azioni e intenzioni.

Credo, infatti, che la sincerità del cuore sia il requisito fondamentale per mettersi all'ascolto del Signore. Ed è importante nella comunione mistica chiedere l'intercessione dei nostri santi protettori, patroni che ci accompagnano spiritualmente lungo le strade della vita. Infine è fondamentale pregare per gli altri. Personalmente preferisco pregare con gli altri: sentirli vicini nelle difficoltà, nelle richieste. Con loro, contemplando la loro presenza, insieme davanti al Padre. Allora veramente le loro richieste diventano le tue e si realizza quel "Dove due o più sono riuniti nel mio nome...". Dobbiamo quindi educarci al silenzio contemplativo, a livello personale ma anche in forma comunitaria, per essere contemplativi oggi, capaci di andare oltre l'apparenza e cogliere la profondità della vita e della storia dell'umanità, fino a raggiungere il mistero di un Dio con noi, toccando il suo cuore che dà vita a tutto l'universo.

L'altro aspetto della crescita spirituale, l'altra direttrice è, come detto inizialmente, la Carità.

La Carità quale espressione di fraternità in Cristo attraverso le opere di misericordia per i suoi poveri, i bisognosi di amore, di conforto e di assistenza, gli afflitti dalla solitudine, dallo smarrimento e dal neopauperismo materiale e spirituale.

Il giorno del Signore è anche il tempo della comunione, della testimonianza e della missione. Il confronto con la parola di Dio e il rinvigorire la confessione della fede nella Celebrazione eucaristica devono condurre a rinsaldare i vincoli della fraternità, a incrementare la dedizione al vangelo e ai poveri.

La carità va intesa anche e soprattutto come agape, amore, come attenzione agli altri, come condivisione ed empatia, rispetto dei sentimenti altrui. Illuminante in tal senso, è ovviamente il meraviglioso Inno alla carità di San Paolo.

La carità va anche praticata all'interno delle Con-


fraternite, come capacità di perdono nei confronti di chi magari non volontariamente ci fa del male. Ed anche come attenzione al confrate più bisognoso nel senso psicologico del termine, più povero di affetto, di relazioni, ma anche più povero di spiritualità.

Ed ecco perché la carità deve portarci ad alimentare la nostra e l'altrui fede.

Penso pertanto che siano necessari dei ritiri spirituali dove vivere l'esperienza dello stare insieme per due o tre giorni e grazie ai quali nutrirsi della Parola. Parola da leggere e studiare, in corsi biblici, di Lectio divina. Il Confrate, infatti, non può ignorare la Parola e la sola partecipazione alla Santa Messa domenicale è troppo poco. Occorre crescere anche con questi ritiri e sarebbe l'ideale anche con i pellegrinaggi comunitari, soprattutto in Terra Santa.

Non bisogna infine dimenticare una figura importantissima: quella del sacerdote che deve guidare le Confraternite diventandone la guida spirituale. Se non si coltiva la fede attraverso la direzione di un rappresentante del Maestro le Confraternite potrebbero rischiare di diventare "autoreferenziali" e "isole", dove quello che conta è la parata nelle processioni e il ricoprire cariche. Le confraternite sono al servizio della Chiesa cattolica e dentro la Chiesa cattolica romana, pertanto la guida del sacerdote deve restare un punto fondamentale per la loro crescita spirituale. E quello che conta - più che i numeri dei Confrati - è proprio questa crescita individuale e comunitaria, per evitare la sterilità e l'aridità spirituale.

Perché non bisogna dimenticare che la dimensione personale della spiritualità del singolo confrate si colloca e alimenta all'interno di quella comunitaria, in un dare e ricevere continuo.

Volendo concludere questo pensiero posso affermare che la spiritualità di ogni confrate e in generale di ogni cristiano, a tutti i livelli, può essere nutrita solo dal vero e autentico ascolto interiorizzato della Parola ed è il frutto della comunione con Dio, i confrati e il prossimo e della comunicazione della propria gioia e della propria fede, quali testimoni credibili del Risorto. 



Dal passato una voce nella tesi di laurea: “L’Arciconfraternita orazione e morte di Trino nell’età moderna”

di Franca Maria Minazzoli

Lo scorso ventitre febbraio presso l’Università degli Studi di Torino, la Neo-Dottoressa Maria Beatrice Ferrarotti ha portato a termine il suo piano di studi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia Corso di Laurea in Lettere Moderne, discutendo con successo la sua Tesi : “L’Arciconfraternita Orazione e Morte di Trino in età moderna”, Relatrice la Prof. Donatella Balani.

Il “lavoro” svolto da Maria Beatrice Ferrarotti trinese di origine, consta di un superbo testo corposo e ben documentato che svolge la sua ricerca sull’attività dell’Arciconfraternita dalla sua nascita fino agli ultimi anni del 1700, appunto il periodo Moderno.

Lo studio si indirizza verso tre importanti filoni sviluppandosi in ambito religioso, economico e sociale. Grazie alla ricchezza dell’archivio della Compagnia Orazione e Morte e ai numerosissimi testi consultati dall’Autrice che risultano dalla copiosa bibliografia, si accede alla scoperta di un mondo affascinante e coinvolgente, quello delle Confraternite, dove uomini e donne di buona volontà riunendosi in Congregazioni, operarono scelte senza precedenti. Come in una vera e propria rivoluzione culturale e non solo, dinnanzi all’immensità del dolore in cui versavano gran parte degli abitanti di contadi e campagne, causato da impoverimento, abbandono, carestie e guerre dinastiche, Confratelli e Consorelle stretti in corporazioni di fede e di amore fraterno, hanno saputo svolgere un ruolo fondamentale antesignano delle moderne istituzioni assistenziali. Essi furono espliciti riguardo le loro motivazioni soprattutto religiose e inaugurarono una lunga tradizione di sostegno anche economico che ancor oggi si sviluppa su tutto il nostro territorio nazionale.

La ricerca di Maria Beatrice scava in questa realtà e ci fornisce interessanti informazioni circa questo particolare e vivacissimo periodo storico, assicurandoci sul loro valore e sulla durata della loro eredità.

L’opera, inizia con la data di fondazione dell’Arciconfraternita, il 25 dicembre 1583 a Trino (Vc) che in quegli anni era parte del marchesato del Monferrato, e poi ci racconta delle vicende storiche che hanno segnato duramente questi territori, ma ci parla anche del grande prestigio delle attività economiche trinesi quali soprattutto le attività dei suoi tipografi, editori, stampatori, tessitori, pettinatori e negozianti di canapa, allevatori di bachi da seta.

Riguardo all’ambiente devozionale, stupisce che già all’epoca a Trino fossero presenti ben 18 Chiese, 3 Monasteri claustrali, 3 Conventi e ben 7 Confraternite, tra le quali appunto quella presa in

esame dalla nostra Autrice. Il suo percorso di ricerca si incentra sui modi e le finalità degli antichi testi approfondendo tre temi principali : Statuti, Patrimonio, Dote.

Maria Beatrice Ferrarotti dà vita ad una lettura che segna una tappa importante di riscoperta storica e rende ben evidenti i principi base di ogni Confraternita .

L’auspicio è che queste pagine possano spingere i lettori ad interrogarsi riguardo le antiche radici delle proprie Confraternite considerandole un piccolo tesoro trasmessoci nel tempo.

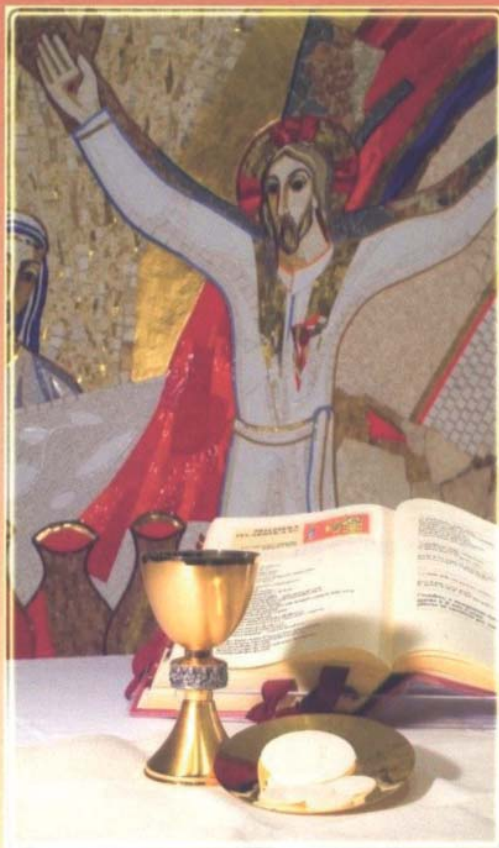
Congratulandoci con la Neo-Dottoressa e considerando che il tema da Lei trattato possa aprire una via nuova di ricerca storica, speriamo che quest’ opera così ben circostanziata possa essere conosciuta e divulgata non solo per leggerne la forza e la modernità o per posare uno sguardo malinconico sul passato, ma per iniziare un “itinerario di desiderio” di riscoperta confraternale con grande amore e forte senso di responsabilità. ◉



IL MONDO CONFRATERNALE

DALLE DIOCESI

DIOCESI DI ROMA



*Tu, Signore, sei con me,
mi hai scelto, mi hai chiesto
di rimanere nel tuo amore.*

Servo di Dio Giovanni Paolo II

Arciconfraternita di S. Eligio de' Ferrari Settanta anni di sacerdozio nel segno della carità di Monsignor Elio Venier

Lo scorso 4 febbraio Mons. Elio Venier, Primicerio dell'Arciconfraternita di S. Eligio de' Ferrari in Roma ha celebrato nella Chiesa confraternale di Sant Eligio il suo settantesimo anno di sacerdozio. E' un traguardo questo di Monsignor Venier: la sua è stata una generosa vita sacerdotale piena di conquiste e traguardi raggiunti, fra i quali quello del grande amore per la "Sua" confraternita che guida con sapienza e carità da ormai più di cinquanta anni. In Mons. Venier, professore di lettere e arte, si coniuga il sacerdote di grande umiltà e l'uomo di grande cultura; ha svolto nella Diocesi di Roma importanti mansioni ed incarichi, come Direttore dell'Ufficio Stampa della Diocesi ha seguito da vicino il Concilio Vaticano Secondo. Ha scritto più di trenta libri, tra gli altri ricordiamo "Dante cristiano impegnato" e "Una vita una poesia" ove in 732 pagine sono pubblicate tutte le sue poesie fino al 2007.

Protonotario Apostolico è Canonico Onorario di Santa Maria Maggiore, è Accademico Tiberino, è membro e assistente ecclesiastico della Pontificia Accademia dei Virtuosi del Pantheon. Tradere nel ricordare e partecipare questo anniversario augura a Monsignor Elio Venier, forte uomo friulano, ancora un lungo e proficuo lavoro per la Chiesa di Dio e per la Sua Confraternita. ☉

DIOCESI DI ROMA

L'esposizione delle "Quarant'Ore" nella chiesa di S. Maria dell'Orto in Trastevere

di Bruno Forastieri

Nella liturgia cattolica, il termine Quarantore è riferito alla durata dell'Adorazione comunitaria del SS. Sacramento in esposizione ostensoriale solenne, che doveva protrarsi quaranta ore consecutive, in memoria delle ore in cui Gesù venne deposto nel sepolcro; il significato della cerimonia è legato al periodo della Quaresima, che precede di quaranta giorni la Pasqua, ed

è caratterizzato dall'invito insistente alla conversione a Dio.

La prima memoria che ne abbiamo, risale al tempo di Alessandro III (1159 -1181): un cronista racconta che il pontefice, recatosi a Venezia nel periodo quaresimale dell'anno 1177 per incontrare l'imperatore Barbarossa, ricevette la visita dell'Arcivescovo di Zara, accompagnato da alcuni

fedeli, i quali gli chiesero di voler arricchire di indulgenze il devoto esercizio che intendevano compiere, pregando per quaranta ore davanti al SS. Sacramento, chiuso nel tabernacolo dal mattino del Giovedì Santo al mezzogiorno del Sabato Santo. Il pontefice acconsentì alla richiesta permettendo, inoltre, che in tale circostanza il SS. Sacramento venisse esposto alla vista del popolo, contrariamente all'uso, per cui la Sacra Ostia, anche nelle adorazioni solenni, non veniva mai offerta alla vista dei fedeli; consuetudine di cui rimane testimonianza nell'esposizione solenne del Giovedì Santo, comunemente chiamata "il Sepolcro". Le veglie di preghiera iniziavano la sera del Giovedì Santo, e si concludevano a mezzogiorno del sabato, nella mestizia di sentimenti vissuti dinanzi al Sepolcro.

Diverse le tesi proposte su chi fosse il primo istitutore della devota pratica, e dove sia avvenuta la prima celebrazione. Si è parlato di un eremita di Cremona chiamato Fra' Buono, il quale avrebbe ottenuto dal Duca di Milano Francesco Sforza e dall'Arcivescovo, l'autorizzazione ad istituire nella città l'adorazione delle Quarant'ore. Secondo altre tradizioni sarebbe stato p. Giuseppe da Fermo, frate cappuccino, a predicare una Quarant'ora nella stessa città. Infine - e questa è la tesi più accreditata - il primo istitutore della solenne esposizione sarebbe stato s. Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei Chierici regolari di S. Paolo, detti Barnabiti.

Tuttavia per parlare delle Quarant'ore in senso attuale dobbiamo arrivare al secolo XVI. La pratica viene approvata con un Breve pontificio solo nel 1537, periodo in cui incombeva la minaccia turca e la diffusione dell'eresia protestante. Introdotta a Milano da G.B. Bellotti (1572), ebbe il primo ordinamento da S. Carlo Borromeo (1576): ma a Roma, già nel 1550, san Filippo Neri organizzava un'esposizione delle Quarant'ore la prima domenica di ogni mese nella chiesa di San Salvatore in Campo e in alcune Confraternite, quali Santa Caterina da Siena, S. Maria dell'Orazione e Morte, Trinità dei Pellegrini e Pietà dei Carcerati.

Diverse erano le forme di rappresentare l'esposizione; mentre a Roma i Cappuccini usavano celebrarla nel corso della Settimana Santa e nel periodo dell'Avvento, attraverso una scenografia povera costituita da croci e corone di spine che richiamavano la Passione di Gesù, i Gesuiti organizzavano l'evento nelle grandi occasioni quali i Giubilei, l'elezione del Papa e soprattutto negli ultimi giorni del carnevale, in cui esibivano sfarzose "macchine", opere di artisti celebri per le loro creazioni effimere.

Nella chiesa e Arciconfraternita di S. Maria dell'Orto a Trastevere è antica tradizione rappresen-



La "macchina" delle Quarant'ore dell'Arciconfraternita di Maria SS.ma dell'Orto in Trastevere. Opera del maestro intagliatore Filippo Clementi, 1848

tare la pratica delle Quarant'ore con l'allestimento - posto sull'altare maggiore- di un solenne "catafalco", struttura in legno intagliato e dorato, che nel secolo XVII assunse il nome di "macchina", splendida opera scolpita nel 1848 da maestro Filippo Clementi, che ospita ben 215 candele di vera cera e rappresenta l'unico esemplare rimasto pressoché intatto in uso in Italia. Secondo la tradizione sarebbe stata realizzata su disegni di una precedente "macchina" del Seicento, la cui struttura avrebbe ospitato ben 400 candele.

La "macchina" viene illuminata la sera del Giovedì Santo subito dopo la S. Messa *In Coena Domini*, che inaugura il Triduo pasquale e offre una visione fortemente suggestiva nella semioscurità della chiesa, le cui luci si spengono; e mentre le candele della "macchina" risplendono tutt'intorno al SS. Sacramento, il resto della chiesa e i fedeli restano in penombra, e rivolgono lo sguardo, l'attenzione e i pensieri interiori all'altare, col suo forte richiamo al rapporto tra oscurità, quale simbolo della morte di Cristo e delle tenebre del peccato in cui vivono gli uomini, e luce, come metafora di gloria, grazia e resurrezione. A ciò si aggiunge un'intensa emozione, di misticismo e sacra spettacolarità.

Nell'esercizio dell'adorazione al SS. Sacramento, si utilizzavano, in diversi momenti, tre "codici" espressivi: il codice linguistico, visivo e sonoro. Al primo, consistente nei messaggi scritti e orali (prediche e orazioni), si accompagnava l'appara-

to visivo, particolarmente efficace, fatto di architetture, dipinti, illuminazioni e illusioni prospettiche; la celebrazione era poi arricchita dall'aspetto sonoro (oratori, cori, sinfonie).

Il rapporto tra la celebrazione eucaristica delle Quarant'ore e la Pietà popolare, è testimoniato dal fatto che la Chiesa aveva istituito una sorta di "quarantore per i poveri", concedendo a quaranta poveri il permesso di elemosinare nelle chiese, e in seguito sul sagrato delle stesse.

Tra le manifestazioni del culto eucaristico, una volta così diffuse e solenni da costituire un tempo di rinnovamento spirituale e sociale, le Quarant'ore restano ancor oggi una pratica molto attuale soprattutto nei piccoli centri, dove lo spirito religioso è sempre molto intenso; ma anche in alcune città, la solenne esposizione del Santissimo assume l'efficacia di una vera missione. Oggi la

devozione delle Quarant'ore, collegata alla parola di Dio e alla santa Messa, si richiama fortemente all'originaria ispirazione, a quella esigenza di interiore spiritualità, di adorazione, in cui affonda le sue radici.

Il Concilio Vaticano II, nell'*Eucharisticum mysterium*, ha dettato alcune norme in merito: l'esposizione va praticata in stretto rapporto con la Celebrazione Eucaristica che "racchiude in modo perfetto quella comunione intera alla quale l'esposizione vuole condurre i fedeli".

L'adorazione solenne che si svolge il Giovedì Santo nella chiesa di S. Maria dell'Orto, dopo la S. Messa *In Coena Domini* delle ore 17,00, rappresenta un momento di intensa espressione liturgica, e un'occasione ulteriore per visitare questo splendido Tempio mariano, che conserva peraltro un ciclo pittorico di particolare valore. ◉

DIOCESI DI MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI

Ruvo la Confraternita purificazione della Beata Vergine Maria festeggia la sua "titolare"

di Michele Montarull

Fondata nel 1719 dal gesuita p. Domenico Bruno, al termine di una missione popolare nella città di Ruvo, la confraternita venne intitolata alla Purificazione della Beata Vergine Maria e posta sotto la particolare protezione di s. Ignazio di Loyola. La scelta del titolo non fu certamente casuale, ma rispondeva ad una particolare indicazione dei padri gesuiti, i quali imponevano ai nuovi sodali di intitolare alla Vergine Maria la congregazione di nuova fondazione, lasciando la possibilità di scegliere tra le sette feste della Madonna (Natività, Presentazione di Maria al tempio, Immacolata Concezione, Purificazione, Annunciazione, Visitazione e Assunzione). Erano gli stessi padri fondatori a raccomandare, inoltre, la realizzazione di una pala d'altare raffigurante la Vergine Titolare, contornata da varie scene della vita di Maria.

A distanza di due anni dalla fondazione, e in seguito al trasferimento dall'angusta chiesa di S. Carlo in quella più accogliente di S. Maria di S. Luca (attuale chiesa dei S. Medici), i confratelli commissionarono all'artista napoletano Giuseppe Mastroleo la splendida tela raffigurante la Purificazione della Madonna con i santi gesuiti Ignazio di Loyola e Francesco Saverio in primo piano. Il dipinto venne collocato in una maestosa macchina barocca, sull'altare maggiore della chiesa di S. Maria di S. Luca, ed ivi rimase fino al 1810 allorché la Confraternita si trasferì nella chiesa di S. Domenico, di cui aveva nel frattempo conseguito il possesso.

Il 2 febbraio, cioè il 40° giorno dopo Natale, Maria compie la sua purificazione: secondo le prescrizioni veterotestamentarie (Lv. 12, 1-8) infatti, una

donna restava impura per 40 giorni dopo aver partorito un maschio (per 80 giorni dopo aver partorito una femmina), pertanto era necessario offrire al Tempio di Gerusalemme, come sacrificio di espiazione, una pecora e una colomba, o in caso di povertà soltanto due colombe. Un figlio primogenito, inoltre, era considerato proprietà di Dio e doveva essere presentato a Lui e riscattato con un'offerta in denaro. Maria e Giuseppe, in ossequio a tali prescrizioni, condussero Gesù al Tempio e la Madonna compì insieme il sacrificio della sua purificazione e il riscatto del suo primogenito, mentre il Profeta Simeone, ricevendo il bambino tra le sue braccia, riconobbe Gesù come "Luce per illuminare le genti" e profetizzò il futuro dolore di Maria, a causa della morte del suo figlio. Dopo il Concilio Vaticano II, il nuovo Messale romano ha modificato il nome della festa, ponendo al centro dell'attenzione la Presentazione di Gesù al Tempio, piuttosto che la Purificazione della Madonna, in considerazione del fatto che Maria, secondo l'insegnamento della Chiesa, essendo senza colpa e senza peccato, non aveva certamente bisogno di purificarsi. I Padri conciliari hanno lasciato tuttavia la possibilità, là dove - come nel nostro caso - vi fosse un'antica tradizione, di poter dare risalto anche alla Purificazione di Maria. La Confraternita festeggia dunque il 2 febbraio la sua festa "patronale"; non a caso in tale giorno vengono accolti i nuovi confratelli e le nuove consorelle, che, proprio dinanzi al dipinto della "Purificazione della Madonna", indossando l'abito confraternale, celebrano il loro ingresso solenne in Confraternita. ◉

DIOCESI DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI

Ad Altamura 65 nuovi confratelli nella Confraternita di San Sepolcro

di Rino Bisignano

Domenica 7 febbraio 2010, presso la Parrocchia di San Sepolcro e sede della Confraternita omonima, si è avuta la cerimonia di vestizione di 61 uomini e quattro donne. L'animazione e direzione spirituale è a cura del Parroco e Vicario Generale della Diocesi di Altamura – Gravina – Acquaviva delle Fonti, Don Vito Colonna, che ha portato a termine la preparazione e la formazione spirituale del neo confratelli. Tutto ha avuto inizio dopo l'evento del V Cammino Regionale di Puglia delle Confraternite, ospitato nella città di Altamura il 18 e 19 Aprile 2008. Il neo Priore Francesco Lorusso e molti dei nuovi confratelli facenti parte di un gruppo parrocchiale, già da anni attivo in parrocchia e che organizza il Presepe vivente e la Via Crucis, rimasero impressionati dall'esempio di devozione e impegno laicale dei confratelli intervenuti al V Cammino, tanto da desiderare di far parte delle Confraternite. La provvidenza ha voluto che nella propria Parrocchia fosse esistente una Confraternita avente origini nel '700, che contava un esiguo numero di confratelli anziani, ai quali si deve gratitudine per la loro testimonianza di impegno e fedeltà alla Chiesa, consentendone la continuità e l'esistenza.

Nell'omelia della Santa Messa, presieduta da S.E.M. Mario Paciello, Sua Eccellenza ha messo in risalto la figura di Pietro e degli altri apostoli, che dopo avere pescato invano tutta la notte senza prendere nulla, su invito di Gesù gettò le reti riempiendo le barche di grande quantità di pesci, tanto che le barche rischiavano di affondare. A tale vista Pietro si riconosce peccatore e chiede a Gesù di allontanarsi da lui. Gesù rassi-

curandolo gli annunciò che da quel momento sarebbe diventato pescatori di uomini. Sull'esempio di Pietro, i confratelli non devono sentirsi migliori, ma sono chiamati a vivere il quotidiano in umiltà, testimoniando fraternità e carità.

Alla fine della celebrazione, è stato comunicato il saluto augurale di S.E.M. Armando Brambilla, Assistente Nazionale, del Presidente dott. Francesco Antonetti, del Vice Presidente Vincenzo Bommino e del Presidente Regionale Franco Zito, della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. Al Priore è stato donato un manifesto con l'immagine del Patrono delle Confraternite, Pier Giorgio Frassati. I neo confratelli, in ricordo dell'evento, hanno poi distribuito a quanti sono intervenuti un "santino" celebrativo riportando una frase del Beato Pier Giorgio Frassati: *"La fede data-mi nel Battesimo mi suggerisce con voce sicura: da te non farai nulla ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione, allora si arriverai fino alla fine"*. ☉



ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

Un omaggio della Confraternita di Santa Maria del Porto di Marina San Vito

Il simbolo della Passione di Cristo

di Pino Mancini

Un valente e motivatissimo confratello ebani-sta Enrico Veri, della confraternita di Santa Maria del Porto di Marina San Vito dell'Arcidiocesi di Chieti Vasto, con la collaborazione tecnica del Priore Pino Mancini, hanno realizzato, nell'occasione dell'imminente Venerdì Santo, in ben due mesi di lavoro, una Croce processionale con tutti i simboli della Passione e Morte di N.S. Gesù Cristo. Il Sacro Simbolo, dopo la solenne benedizione durante la Santa Messa della domenica delle Palme, è stato donato dalla Confraternita alla chiesa omonima. Il Parroco e assistente

spirituale, della Confraternita Don Gennaro Orsatti, contento di aver ricevuto per la sua parrocchia e per i suoi fedeli, questo bellissimo dono, ha provveduto ad inserire il sacro simbolo nella processione del Cristo Morto in occasione del Venerdì Santo. Grande successo di consensi da parte di tutti i fedeli.

Un plauso alla Confraternita da parte dell'assistente spirituale per l'impegno e la passione che mette nello svolgere tutte le attività all'interno della parrocchia di Santa Maria del Porto di Marina S.Vito. ☉



ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO**La festa della Sacra Spina a Vasto****di Massimo Stivaletta**

Il Venerdì antecedente alla settimana santa si rinnova nella Città del Vasto la solenne Festa liturgica della Sacra Spina, presieduta da una "Quintena" in preparazione alla Festa, con una catechesi sul Vangelo del Regno secondo l'evangelista Matteo. Cinque sacerdoti dettano la loro riflessione sul Regno di Dio: L'annuncio, i misteri, l'organizzazione ed il futuro eterno del Regno. La Santa Messa delle ore 18, il giorno della Festa, vede la partecipazione di varie confrater-

nite della nostra Diocesi, grazie al lavoro e reciproco scambio di esperienze attuato dalla nostra confraternita in sinergia con le altre ospitate. La solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo diocesano Bruno Forte, e con la presenza di vari sacerdoti, vede la chiesa di S. Maria Maggiore gremita di gente desiderosa di venerare la Sacra Reliquia alla presenza di autorità civili e militari. La Spina, simbolo delle sofferenze di Cristo, viene invocata nelle preghiere anche dalla numerosa partecipazione dei sofferenti e personale dell'UNITALSI. La cerimonia liturgica è trasmessa in televisione in tutta Europa ed oltre, grazie all'emittente TRSP canale 886 del digitale terrestre, che ha inviato via etere anche la "Quintena". Degna conclusione del sacro rito è la processione; sotto il baldacchino eretto dai confratelli della Confraternita Sacra Spina e Gonfalone e scortato da militari in alta uniforme, la Sacra Spina è portata dall'Arcivescovo che percorre le antiche strade della nostra città. La partecipazione è molto numerosa, popolo, confraternite, chierichetti e sacerdoti che accompagnano la Reliquia, e in alcune famiglie vi è ancora l'antica tradizione di stendere alle finestre ed ai balconi le coperte più belle che si hanno ed illuminare la strada con lampade, il tutto in onore di questo "Segno della Passione di Cristo" che conserviamo gelosamente a Vasto. Al rientro in chiesa si intona l'antico canto dell'Ave Spina che esprime con le parole e la musica tutta la drammaticità della passione di Cristo, inflitta anche dalla Corona di Spine, ma altresì la speranza "di contemplare nel suo Regno celeste (di Gesù) la corona della sua gloria e la maestà del Re eterno per sempre".

La Benedizione con la Sacra Spina conclude questo giorno speciale per Vasto e che ci introduce ai riti della Settimana Santa. ☉

**ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO****SAN PIETRO CELESTINO
Le Sacre Spoglie a Vasto****di Pino Mancini**

Vasto, Chieti: alle ore 17,30 in punto, come da programma, le sirene della Polizia di Stato annunciano l'arrivo del carro funebre che porta le Sacre Spoglie del Santo Pietro Celestino V°. Pietro Angeleri, in seguito chiamato frà Pietro da Morrone, poi diventato Papa col nome di Celestino V e canonizzato col nome di San Pietro Celestino. Con decisione presa nel conclave di Perugia il 5 luglio 1294, con cerimonia di incoronazione avvenuta il 29 agosto nella basilica di S. Maria di

Collemaggio a L'Aquila (sede ancor oggi della Perdonanza Celestiniana), da lui stesso voluta edificare qualche anno prima. Storica però fu non tanto la sua elezione, quanto la celebre rinuncia al papato avvenuta dopo soli 5 mesi e precisamente il 13 dicembre 1294.

Quest'anno quindi ricorre l'anno Giubilare Celestiniano per gli 800 anni dalla nascita del Santo. Autorità Civili e Militari, il Coordinatore A. Sardellone, con alcuni rappresentanti del Coordinamento

Interregionale per le Confraternite di Abruzzo e Molise, le Confraternite vastesi con i loro coloratissimi vessilli, ed un cospicuo numero di fedeli, seguono le Spoglie del Santo portato a spalla da alcuni Confratelli dei vari Sodalizi presenti. Il corteo ha attraversato tutto il corso principale e da Piazza Rossetti si è diretto nella Concattedrale di San Giuseppe, ove è stata celebrata la santa messa da Mons. Padre Bruno.

Grande la partecipazione dei fedeli, che in profondo raccoglimento hanno accolto le Sacre Spoglie, che rimarranno fino alla fine del mese di Febbraio. I fedeli Cristiani, alle solite condizioni (confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni



del Papa), hanno ricevuto l'indulgenza plenaria partecipando ad una sacra celebrazione in onore del Santo. ◉

ARCIDIOCESI DI PALERMO

A Ballarò i Confrati Panettieri insegnano ai giovani disoccupati

di Roberto Clementini

Palermo, 1 Marzo 2010 - Una grande speranza si concretizza verso i nuovi bisogni del lavoro che manca.

In un quartiere popolare, ricco di moltissime presenze confraternali, l'antica Confraternita dei Panettieri in S. Isidoro Agricola, sensibile ai bisogni dei giovani del quartiere, dà il via ai corsi per diventare fornaio.

Questi confrati, che vivono del loro lavoro e in cammino con tutte le Confraternite palermitane, alla sequela del loro Pastore Sua Ecc.za **Mons. Paolo Romeo**, si mostrano sensibili a venire incontro ad un grande bisogno di dieci giovani in un quartiere che vuole vivere la propria rinascita attraverso il ripristino della legalità ed il valore del lavoro.

Ma esaminiamo per un momento il fenomeno che porta uomini a condividere con gli altri la loro esperienza; afferma spesso il nostro Presidente nazionale della Confederazione **Dott. Francesco Antonetti** che dobbiamo essere capaci di ripro-

porre, nella nuova società che ci circonda, in chiave moderna, un modo antico di fare la Carità, che ha reso grande nei secoli il movimento delle Confraternite e di rispondere ai nuovi bisogni della gente.

Un progetto che vale per tutti noi ed oggi anche la stampa siciliana presenta la notizia con belle foto dove si vedono alcuni attori principali, espressione della Chiesa palermitana.

La confraternita, sempre sensibile alla guida del Centro diocesano per le Confraternite, aperta alla collaborazione in Parrocchia con il Parroco, aperta alla Caritas diocesana con il suo Direttore, agli uffici diocesani dei problemi sociali e del lavoro, della Pastorale giovanile ed ai Centri sociali di S. Chiara e San Francesco Saverio tutti insieme a rispondere con i fatti a ciò che il Vescovo va sollecitando da sempre, anche con la sua lettera pastorale, la comunione, il dialogo, l'apertura mentale di fare tutto per il Vangelo, così come ci insegna San Paolo. ◉

DIOCESI DI CHIETI-VASTO

Nuovo Priore e Consiglio dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Vasto

Nella serata di lunedì 22 marzo si sono svolte, presso la sede dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Vasto, le elezioni del nuovo priore e dei consiglieri. Alla presenza di don Davide Spinelli, delegato del vescovo per le Confraternite, il gruppo, riunito in sede straordinaria, ha eletto come nuovo priore Antonio Mileno, ex vice-priore, e come suoi stretti collaboratori Francesco Bellandrini, Luigi Bontempo, Pietro Cursi e Maurizio Benedetti. Eletti di diritto per il ruolo ricoperto all'interno dell'Arciconfraternita i quali si andranno ad unire al consiglio sono: Sebastiano Menna (cerimoniere) e Eduardo Di

Berardino (decano). Tra i quattro consiglieri eletti il Consiglio deciderà in seguito a chi andrà la carica di vice-priore. ◉



DIOCESI DI ROMA

A Roma la tradizionale Via Crucis diocesana

Guidata da S.E. Mons. Armando Brambilla il 22 marzo scorso si è svolta la tradizionale Via Crucis diocesana delle Confraternite romane per le vie del quartiere, tra i più antichi di Roma; bella è stata la risposta delle Confraternite capitoline presenti in gran numero alla Via Dolorosa. Dalla Chiesa dell'Orazione e Morte, erano circa le 21,00, sede della partenza, in preghiera, i confratelli con in testa la Croce, hanno percorso le antiche strade in quell'ora frequentatissime, per il rituale *happy hour* romano; si è riscontrato un inusuale interesse per l'evento, soprattutto di giovani i quali hanno spesso chie-

sto informazioni e notizie sul significato e sull'aspetto liturgico della via Crucis. Pregnanti e partecipate le meditazioni per le quindici Stazioni elaborate dal confratello Alfonso Sapia, articolate con intelligenza e sapienza. Presenti, tra gli altri, il Presidente della Confederazione Antonetti, il Decano dei Parafrenieri Massimo Sansolini, Gioacchino Toscano e Massimo Carlesi Direttore di Tradere, oltre agli Araldi del Vangelo che hanno intonato i canti e portato la Croce. La forza pubblica presente ha seguito l'intero percorso con discrezione fino alla Chiesa di Sant'Anna dei Parafrenieri, ove si è conclusa la Via Crucis. ◉



DIOCESI DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI

Due Confraternite di Altamura in pellegrinaggio a San Pio da Pietrelcina

Domenica 14 Marzo 2010, due Confraternite, rispettivamente la Confraternita di San Francesco di Paola e la Confraternita del SS. Rosario di Altamura, città natale in provincia di Bari di S.E.M. Michele Castoro, Arcivescovo di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo. I confratelli e le consorelle, quasi cento, hanno vissuto un momento intenso di preghiera nella cripta della tomba di **San Pio**. Sono stati accolti da S.E.M. Michele Castoro, che ha salutato con affetto i pellegrini, lieto di aver incontrato i concittadini della Sua città. Poco dopo, S.E.M. Michele Castoro presiedeva la S. Messa coadiuvato dal Direttore Spirituale della Confraternita di San Francesco di Paola, Mons. Antonio Fiore. Dopo la S. Messa tutti, con gioia, hanno voluto salutare il proprio concittadino, preposto alla cura di questa diocesi, tanto benedetta da Dio. Il pellegrinaggio delle suddette Confraternite si è

concluso presso la grotta di San Michele, a Monte Sant'Angelo.

Sulla via del ritorno verso la nostra città di Altamura, abbiamo pregato con il Santo Rosario, ponendo sotto la protezione della nostra Madre Celeste e di S. Pio, S.E. Mons. Michele Castoro, la sua Diocesi e tutte le Confraternite.



I NOSTRI CAMMINI

I colori del culto e della carità VIII Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio

di ✕ Carlo Chenis



Venerdì 19 marzo, dopo una breve malattia, a soli 56 anni, è morto Sua Ecc. Mons. Carlo Chenis, Vescovo da soli 3 anni della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Come Confraternite l'abbiamo conosciuto in modo particolare durante il Cammino del Lazio svoltosi a Civitavecchia il 27 settembre del 2009.

In quella circostanza ha manifestato come padre e confratello un grande interesse per il rilancio dell'esperienza confraternale.

Con grande vitalità ci ha fatto vivere l'incontro nella suggestiva cornice del porto di Civitavecchia, con una organizzazione perfetta. Con piacere lo ricordiamo, pubblicando il suo "resoconto-impressioni" scritto per noi di Tradere.



✕ Armando Brambilla

Era il 27 settembre 2009. Quel radioso mattino di fine estate, ancor caldo e di serena bonaccia, acclimatò frotte di pellegrini che convennero da tutte le Diocesi del Lazio nel Porto storico di Civitavecchia, per celebrare l'*VIII Cammino di Fraternità* delle Confraternite. Oltre ottomila gli accreditati. Nella fantasmagoria dei costumi e nel raccoglimento della preghiera, s'adunarono a poco a poco nella spianata, dinanzi ai bastioni spagnoli apparsi a festa. Da ogni spalto pendevano lunghi stendardi, i cui colori si ripetevano in una teoria, che unitamente ai simboli, annunciava il primato di Cristo, la protezione di Maria, la presenza della Chiesa, il governo del territorio.

Le Confraternite uscirono l'una dopo l'altra da Porta Livorno, accolte da un mirabile scenario di natura marina e di storia portuale. La darsena rinascimentale, definita dai possenti bastioni del Forte Michelangelo e dalle superstiti vestigia dell'Antica Rocca, conteneva uno specchio di placido mare. Numerose imbarcazioni in gran pavese erano ancorate per mostrare la vocazione marittima della città, sorta in epoca imperiale per essere il porto di Roma. E lo fu anche nel periodo pontificio, e continua ad esserlo tuttora.

I labari identificanti le singole Confraternite s'alli-

nearono solenni lungo i bastioni, descrivendo nei diversi colori e foggie gli innumerevoli impegni di tali istituzioni. Dagli spalti il suono squillante delle chitarre, a cui seguirono altri ottoni, indusse gli astanti al silenzio orante che avviò alla celebrazione eucaristica. La sua animazione ripropose nei riti e nelle musiche i fasti antichi di una liturgia che è gloria a Dio nella misura in cui è servizio ai fratelli. A coronamento del solenne rito le Confraternite sfilarono per il centro storico della città guidate nella preghiera e nel canto, onde testimoniare coralmente la fede vissuta.

Fu un momento di grande risonanza e di intense emozioni che non deve spegnersi nel ricordo emotivo, bensì stimolare l'impegno fattivo. Impegno che le Confraternite devono espletare assecondando le consuetudini tradizionali e rispondendo alle urgenze attuali. Impegno sostanziato dalla preghiera e dall'azione, che s'esterna in costumi e riti. Impegno inteso esprimere la forza aggregativa della Chiesa nel mondo contemporaneo, quale forza di appartenenza e di trasformazione, forza di tradizione e di novità.

Per le Confraternite è suonato un nuovo allarme dovuto alla crisi ambientale, sociale, ecclesiale. Sono perciò chiamate a innovative risposte, proseguendo nell'obiettivo di annunciare l'amore di



Dio attraverso il servizio delle misericordie corporali e spirituali. Mediante esse il cristiano corrisponde all'amore di Dio, diventandone testimone credibile. L'inculturazione della fede è realizzata da segni e prodigi. I segni trovano riscontro nella sollecitudine sociale, che non solo mostra l'umana filantropia, ma svela anche la divina benevolenza. I prodigi hanno figura nella carità solidale, che sfida interessi personali e ostilità collettive.

Titolando *I colori del culto e della carità*, l'*VIII Cammino di Fraternità* ha voluto ribadire che i gesti spettacolari sono comunicativi nella misura in cui esternano fatti concreti. Questi esigono, anzitutto, fede profonda e, conseguentemente, partecipazione capillare. Mentre la carità misericordiosa va officiata con rispettosa riservatezza, l'appartenenza ecclesiale può ridondare di simboli esteriori. I colori di riti e di fogge, possono così risplendere nel bello, in quanto incarnazione del bene. Essi, infatti, visibilizzano l'azione sociale e religiosa della Chiesa. Per questo le Confraternite hanno dato splendore agli edifici religiosi e all'accoglienza ospitale, alle tradizioni rituali e alla missione caritativa.

Nel grigiore della banalità e del disinteresse, le Confraternite mostrano continuità e attualità con segni visibili e programmi operativi. Costumi e riti ritrovano forza nella dedizione e nella devozione, così che la risposta all'amore di Dio si sostanzia nella donazione ai fratelli, facendosi icona di paradiso.

Le Confraternite possono perciò rappresentare il valore aggiunto della solidarietà, che la Chiesa considera «conditio sine qua non» per ampliare tra i popoli la pace e la giustizia. Inoltre, si possono trasformare in attente «sentinelle del creato», che il Signore ha offerto all'umanità in usufrutto e non in proprietà, al fine di garantire il sostentamento di tutti e non solo di pochi. L'impegno solidale ed ecologico delle Confraternite, vissuto in comunione con tutte le forze ecclesiali, viene a concretizzare il servizio delle misericordie e la lode del creato, aumentando l'incidenza della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Non dimentiche del passato e non nostalgiche di esso, le Confraternite sono oggi sono chiamate a rivedere la propria presenza con attenzione sociale e afflato spirituale. Da qui nuovo impulso operativo e carismatico, nella dialettica del «nova et vetera». Lo sguardo al passato assicura la continuità storica in senso ecclesiale, onde far giganteschi tali istituzioni, non tanto per statura e capacità delle attuali generazioni, quanto per numero e grandezza di quelle passate. L'impegno nel presente conferma la profezia cristiana mediante il servizio rispettoso delle persone e la tutela sagace dell'ambiente. Si tratta di proseguire il cammino di una storia egregia, perché umile e costante, altruistica e religiosa.

Dando colore e calore al culto e alla carità le Confraternite sono un rimedio contro l'attuale massificazione sociale, dove persone e tradizioni perdono di individualità in nome e per forza di una bieca e perversa visione della laicità. Quanti vi

appartengono devono adoperarsi nel ripresentare e rinvigorire i segni della pietà popolare. Tali fermenti spirituali disegnano, infatti, il percorso di fede del popolo cristiano, come si è disseminato nelle nostre terre e ovunque. Si tratta di un recupero non folcloristico, ma ascetico.

Il rinnovamento dei criteri assistenziali su basi evangeliche, sfuggendo da intimismi coreografici, unitamente all'interessamento per la cura ambientale su progetti sinergici, evitando pulsioni conflittuali, costituiscono la nuova frontiera delle Confraternite, la cui componente profetica indica la presenza di Dio nelle persone e nel creato. Ogni intervento, in favore dell'uomo e nel rispetto del cosmo, diventa un amorevole atto di devozione e di testimonianza, quale corrispondenza all'amore misericordioso e provvidenziale di Dio.

La realizzazione di questi auspici richiede convinzione personale e coesione aggregativa, superando tensioni e sonnolenze, esteriorismi e incoerenze. Le Confraternite sono cenacoli per l'annuncio evangelico. I membri non devono aver paura delle pregiudiziali laiciste e relativiste. Testimoni del Risorto, devono farsi segno dell'intervento provvidenziale del Signore nella storia e, nel contempo, accoglierne la sua presenza per la santificazione personale. Un cenacolo spalancato a Dio e al mondo, da cui magnificare il Signore come Maria e soccorrere i bisognosi come il buon samaritano.

Se i vivaci colori di insegne e divise specificano ciascun gruppo confraternitale, lo zelo eroico di uomini e donne, di anziani e giovani, conferma gioia oblativa e abnegazione espiatoria caratterizzanti il cristianesimo. Ci si deve, dunque, augurare che culto e carità risplendano con la bellezza dell'arte e la santità dei credenti.

L'*VIII Cammino delle Confraternite*, è reiterato segno del pellegrinaggio verso l'Assoluto. Pellegrinaggio di annuncio nell'attenzione alle nuove povertà e nella conservazione delle antiche costumanze. Pellegrinaggio che deve ora irradiarsi in tutto il territorio laziale, al fine di inverare quanto celebrato e manifestato nel Porto storico di Civitavecchia.

Rimaniamo, perciò, solleciti nella missione ascoltando la Parola e servendo il prossimo. Non indugiare nelle abitudini stereotipate e nella ritualità superficiale. Questo è il tempo opportuno per mostrare al mondo la gioia di aver incontrato il Signore, unitamente all'impegno di servirlo con cuore sincero e spirito risoluto. Con zelo continuiamo il nostro cammino, tappa dopo tappa, fino al momento in cui approderemo al sospirato porto del Paradiso. Con forza affrontiamo senza timore il martirio della ferialità, invocando l'intercessione di Maria «ora e nell'ora della nostra morte».

Ora il bastone del pellegrino è passato dalla mie mani a quelle del Vescovo di Anagni-Alatri, quale segno di una missione continuativa e capillare nell'ambito della Chiesa. Ma ciascuno di noi deve farsi pellegrino di misericordia sotto la sicura guida del Buon Pastore. ◉



Coordinamento Interregionale Confraternite Cammino di fraternità ad Agnone

nota di Pino Mancini

Si svolgerà ad Agnone Isernia il prossimo 12 settembre, la V edizione del Cammino Interregionale di Fraternità. La manifestazione organizzata dal Coordinamento Interregionale per le Confraternite di Abruzzo e Molise, prevede la partecipazione di oltre 150 associazioni religiose.

La giornata inizierà con un convegno a tema a cui parteciperanno ed i rappresentanti della Confederazione Nazionale Confraternite delle Diocesi D'Italia. Nel pomeriggio è prevista la santa messa e successivamente il cammino di "fraternità" che si snoderà per le vie del centro molisano e vedrà la partecipazione di rappresentanze di tutte undici le Diocesi abruzzesi e molisane. Le prime edizioni si sono svolte a Lanciano, L'Aquila, Chieti e Isola del Gran Sasso "San Gabriele dell'Addolorata" riscuotendo uno straordinario successo. Invitiamo sin da ora tutte le Confraternite diocesane ad organizzarsi per intervenire a questo straordinario appuntamento di preghiera e di fratellanza.



DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI

CAMMINO INTERREGIONALE di FRATERNITA

54° RADUNO PRIORATO LIGURE

4° RADUNO COORDINAMENTO PIEMONTESE

1° RADUNO COORDINAMENTO TOSCANO

DOMENICA 2 MAGGIO

PROGRAMMA

Ore 7:30—9:00 Arrivo delle Confraternite con insegne e Crocifissi

Ore 9,15 Saluto Autorità

Ore 9:30 Celebrazione S. Messa presieduta da S.E. Mons. Eugenio Binini vescovo diocesano al termine si svolgerà la processione con partenza da Piazza Aranci - via Guidoni - via Beatrice - via Bastione - via Cavour - via Dante

Uscita autostrada Massa proseguire per Massa Centro

Info

WWW.PRIORATOAPUANO.IT - segreteria@prioratoapuano.it

Cell 3487024390 Benedetti Andrea - ss.sacramento@fastwebnet.it

Cell 3886111657 Menconi Fabio

Prenotazioni Alberghiere e ristoranti contattare PierLuigi I Viaggi del Prociono 0585/793810 - 796490
info@viaggidelprociono.com WWW.IVIAGGIDELPROCIONE.COM

Con la collaborazione di:

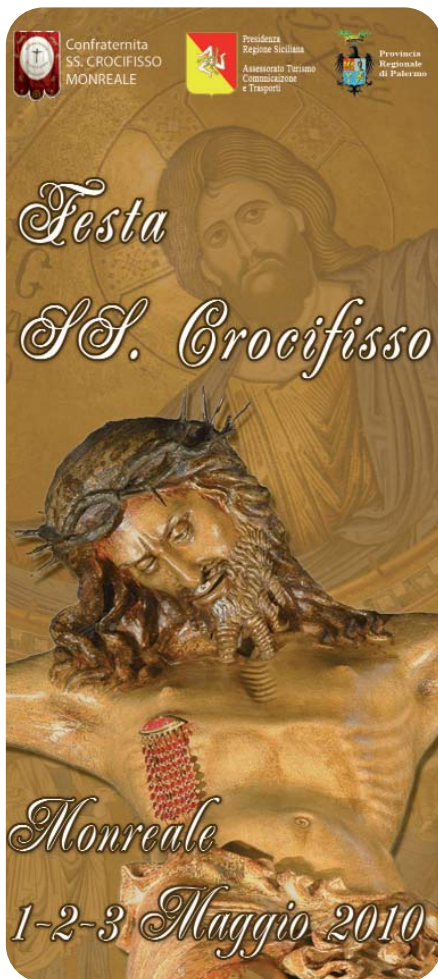
CAVE MICHELANGELO .it
Via Flavio, 32
54033 Carrara, Italy
Phone 39 585 842476, 841408
Fax 39-585-845090, 842957

Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

CONTRI Cav. DINO & FIGLI s.r.l.
MARMI LAVORATI

A.S.D. A.F.A.P.H. Onlus
Associazione Famiglie Portatori di Handicap

Via Longobardesi - loc. Gattorna - 89038 Isernia - 87100 Molise - Italy
Tel. (0872) 830.941 - fax (0872) 833207 - e. fax /p. fax (0872) 1110408



Festa del SS. Crocifisso

**1-2-3 Maggio 2010
Monreale**

Programma

25 APRILE - 3 MAGGIO

Mostra "A Festa ru me Paisi" presso Collegio di Maria.

30 APRILE

- Ore 09,30: Seminario di Studi organizzato da MORPHEUS (Associazione per il Benessere Psicossociale). Collegio di Maria. Sala Millunzi.

1 MAGGIO

- Ore 18,30: Funzione dei passaggi della vestizione dei nuovi confrati. Chiesa della Collegiata.

2 MAGGIO

- Ore 10,30: Celebrazione eucaristica di Sua Eccellenza Monsignor Salvatore Di Cristina Arcivescovo di Monreale, al Duomo di Monreale e con la partecipazione dei componenti del Consiglio Nazionale della Confederazione delle Confraternite della Diocesi d'Italia e le Confraternite di: Siviglia (Spagna), Lugano (Svizzera), Orvieto, Laciano, Otranto, Santa Maria Leuca Ugento.
- Ore 19,00: Vespri solenni celebrati da Sua Eccellenza Monsignor Salvatore Di Cristina Arcivescovo di Monreale. Chiesa della Collegiata.

3 MAGGIO

- Ore 11,00: Solenne Pontificale celebrato da Sua Eccellenza Monsignor Paolo Romeo Arcivescovo di

Palermo e da Sua Eccellenza Monsignor Salvatore Di Cristina Arcivescovo di Monreale, con la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose, dei componenti del Consiglio Nazionale della Confederazione delle Confraternite della Diocesi d'Italia e le Confraternite di: Siviglia (Spagna), Lugano (Svizzera), Orvieto, Laciano, Otranto, Santa Maria Leuca Ugento.

- Ore 14,00: Tradizionale discesa del simulacro del SS Crocifisso dalla Chiesa della Collegiata.
- Ore 18,00: Inizio Processione SS. Crocifisso



IX Cammino Regionale delle Confraternite del Lazio

**3 ottobre 2010
Alatri (Frosinone)**

Si è svolto nei giorni scorsi il sopralluogo del Comitato organizzatore dei Cammini di Fraternità per la preparazione della IX edizione della importante manifestazione regionale che avrà luogo - come annunciato - nella città di Alatri (Fr) domenica 3 ottobre p.v.. Al sopralluogo hanno partecipato i rappresentanti della diocesi di Anagni Alatri che ospiterà il Cammino.





VII Cammino Regionale delle Confraternite di Puglia 17-18 aprile 2010 Francavilla Fontana



Sabato 6 febbraio 2010, presso la Chiesa di Santa Chiara (della morte) in Francavilla Fontana (BR) Diocesi di Oria, si sono incontrati i Delegati e Responsabili delle Confraternite delle Diocesi di Puglia, per la preparazione al VII Cammino che si terrà nella Diocesi di Oria, il 17 e 18 Aprile 2010. Attualmente la Diocesi di Oria attende con gioia l'ingresso del nuovo Vescovo. Sabato 23 gennaio 2010, presso il Santuario dei Santi Medici in Oria, S. E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, Amministratore Apostolico della diocesi oritana, ha dato l'annuncio ufficiale che il Santo Padre Benedetto XVI, ha nominato Vescovo don Vincenzo Pisanello, del clero dell'Arcidiocesi di Otranto. Questi subentra al posto di S.E. Mons. Michele Castoro, che dal 19 settembre 2009 è stato nominato Arcivescovo di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo. Tutta la comunità diocesana di Oria, attende di incontrare il nuovo Vescovo, che sarà ordinato giovedì 8 aprile. L'incontro del 6 febbraio 2010, è stato presieduto dal Rev.mo Mons. Giuseppe Desantis Vicario Generale "ad omnia". In questa occasione sono intervenuti altresì: il Rev.mo Mons. Alfonso Bentivoglio, Vicario Episcopale per il Laicato; il Cav. Vincenzo Bommino, Vice Presidente Vicario della Confederazione Nazionale delle Confraternite; il Coordinatore Regionale di Puglia, Cav. Francesco Zito; il dott. Vincenzo Della Corte, Sindaco di Francavilla Fontana e i Confratelli referenti Diocesani per l'Organizzazione del VII Cammino: Faustino Vito Corvino, Segretario della Consulta diocesana delle Confraternite e il Vice delegato della Consulta, Salvatore Balestra. Il VII Cammino sarà dedicato alla Madonna della Fontana. Quest'anno ricorrono i 700 anni della scoperta dell'Icona. Tema del Cammino confraternale Pugliese annunciato è: **"La Vergine Maria e le Confraternite: un legame imprescindibile di unità"**.

Durante l'incontro, in primis, è stata data l'informativa sullo svolgimento delle due giornate, in cui la prima, come sempre, viene dedicata alla formazione spirituale e allo scambio di esperienze di vita sociali e di carità e l'altra al cammino processionale con la celebrazione della Santa Messa. Sono state comunicate le attività poste in campo dalla Confederazione Nazionale tra le quali è stato presentato il Bando di Concorso per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori per l'Anno scolastico 2009 -2010 dal tema:

"Un Anima per l'Europa

Per una Europa cosciente delle sue radici cristiane: la memoria del passato, l'esperienza del presente, la speranza del futuro. Il messaggio di unità, di solidarietà e di pace dei santi Patroni Europei e dei santi delle nostre città e delle nostre comunità" Altra comunicazione, ha riguardato la donazione di una formella che ogni Confraternita può conferire per il Santuario Nazionale delle Confraternite di Nostra Signora della Misericordia in Savona. Inoltre è stato dato avviso sul XIX Cammino Fraternità, che avrebbe dovuto realizzarsi tra maggio e metà giugno 2010 in Roma, Nazionale di ma per motivi organizzativi con le autorità Romane e Vaticane, probabilmente, verrà spostato per la fine di Ottobre. L'incontro è terminato con la preghiera e l'affidamento a Maria.

<p>Sabato 17 aprile 2010 - ore 16.00 Chiesa di Santa Chiara - Francavilla Fontana</p> <p>APERTURA DEL CAMMINO S. E. R. Mons. P. Maria Fragnelli Vescovo di Castellana - Ann. Apostolico di Oria</p> <p>SALUTI • Dott. Vincenzo Della Corte Sindaco di Francavilla Fontana • Dott. Nichi Vendola Governatore della Regione Puglia • Dott. Massimo Ferrarese Presidente della Provincia di Brindisi • Dott. Gianni Florido Presidente della Provincia di Taranto • Sac. Daniele Conte Delegato Vescovile per le Confraternite • Mons. Giuseppe Desantis Delegato ad Omnia • Mons. Alfonso Bentivoglio Delegato Episcopale per il laicato • Dott. Francesco Antonetti Presidente Conf. Confraternite Diocesi d'Italia • Comm. dott. Vincenzo Bommino Vice Presid. Conf. Confraternite Diocesi d'Italia • Cav. Francesco Zito Coordinat. per la Puglia della Conf. Confraternite</p> <p>RIEPIANIMENTO "La Vergine Maria e le Confraternite: un legame imprescindibile di unità" Prof. Rosario Iurlaro della Società di Storia Patria di Puglia</p> <p>INTERVENTI • Dott. Antonio Punturiero Coordinatore Regionale Confrat. della Calabria</p>	<p>• Dott. Roberto Clementini già Coordinatore Regionale Confrat. della Sicilia</p> <p>CONCLUSIONI • S. E. Mons. Armando Brambilla Vescovo Ausiliare di Roma e Assistente Ecclesiastico della Confeder. delle Confrat. delle Diocesi d'Italia</p> <p>Domenica 18 aprile 2010 FESTA DELL'ACCOGLIENZA - ore 8.00 P.zza B. Croce - Parcheggio Centro Commer. Famila P.zza Matteotti - Viale V. Lilla - Via Q. Ennio</p> <p>CAMMINO DI FRATERNITÀ - ore 9.30</p> <p>SALUTI DI BENVENUTO - ore 11.00 • Dott. Vincenzo Della Corte Sindaco di Francavilla Fontana • Dott. Nichi Vendola Governatore della Regione Puglia • Dott. Massimo Ferrarese Presidente della Provincia di Brindisi • Dott. Gianni Florido Presidente della Provincia di Taranto</p> <p>INTERVENTI • S. E. Mons. Armando Brambilla Vescovo Ausiliare di Roma e Assistente Ecclesiastico della Confeder. delle Confrat. delle Diocesi d'Italia</p> <p>CELEBRAZIONE EUCHARISTICA - ore 11.30 in P.zza Giovanni XXIII presieduta da S. E. R. Mons. P. Maria Fragnelli Vescovo di Castellana - Ann. Apostolico di Oria</p> <p>TERMINE DEL CAMMINO - ore 13.00</p>
---	---

Diocesi di Oria

VII CAMMINO DELLE CONFRATERNITE DI PUGLIA

FRANCAVILLA FONTANA 17-18 APRILE 2010

"La Vergine Maria e le Confraternite:"



**II Cammino Diocesano di Fraternità
delle Confraternite della Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano
9 maggio 2010
S. Martino di Finita (Cosenza)**

Il 9 maggio 2010 a S. Martino di Finita (Cosenza), nell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano si svolgerà il II° Cammino diocesano di Fraternità delle Confraternite. Saranno presenti: il delegato Arcivescovile mons. Emilio Aspromonte ed il coordinatore regionale per le confraternite Antonino Punturiero.



**VI Cammino di Fraternità
delle Confraternite delle Diocesi di Calabria
23 e 24 ottobre 2010
Bagnara Calabria (Reggio Calabria)**

Il VI° Cammino di Fraternità delle Confraternite delle Diocesi di Calabria si svolgerà nella città di Bagnara Calabria (Reggio Calabria) il 23 e 24 Ottobre 2010, nell' Arcidiocesi di Reggio Cal/Bova. Saranno presenti:

- S. Ecc. Rev. Ma Mons. Vittorio Mondello Arcivescovo della Arcidiocesi di Reggio Cal-Bova e Presidente della Conferenza Episcopale Calabria;
- S. Ecc. Rev. ma Mons. Armando Brambilla Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia;
- Il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia;
- Il dott. Vincenzo Bommino, Vice Presidente Vicario della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia.

Programma:

- ore 09.00 Ritrovo per attività di segreteria
- ore 10.00 Inizio del Cammino in direzione del Duomo
- ore 11.00 Breve Conferenza su "tema" riguardante l'Eucaristia, in Duomo
- ore 11.30 Solenne Celebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Giovanni Scanavino, Vescovo di Orvieto-Todi

**I Cammino Regionale
delle Confraternite dell'Umbria**

**30 maggio 2010
Orvieto**



Fac-simile della richiesta di iscrizione

ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA

Il sottoscritto nato il
a
domiciliato in Via
Tel. fax e-mail
Moderatore (priore, governatore, presidente, etc) della Confraternita di:
.....
con sede in indirizzo

Diocesi di appartenenza chiede che la Confraternita che presiede sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed allega la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato l'adesione alla Confederazione.

data e Firma

Timbro

Nulla osta dell'Ordinario Dicesano

Quattro Confraternite per la Madonna della Vittoria a Scurcola Marsicana (L'Aquila)

di Lydia Bartolomeo

Il movimento confraternale di Scurcola Marsicana affonda le sue origini in cinquecento anni di storia. Le prime notizie comprovate da documentazione riguardo le Confraternite di Scurcola risalgono al XVI secolo. Il giorno 26 dicembre 1583 il vescovo Matteo Colli approvava con il proprio sigillo l'istituzione di un Monte di Pietà fra l'Università e il Capitolo della Chiesa della SS. Trinità. Il Monte, istituito "per beneficio dei popoli di detta Terra", aveva come responsabili eletti per tre anni quindici uomini, i quali amministravano e dirigevano a turno, tre per anno.

Le Confraternite ebbero il riconoscimento giuridico da parte del regno di Napoli, a cui appartenevano per collocazione geografica, intorno agli anni 1770-1785. Le Confraternite che attualmente operano nel territorio, secondo il riconoscimento del *Regio Placet*, sono le seguenti: SS. Sacramento, SS. Trinità, SS. Suffragio, S. Bernardino da Siena.

Nella Chiesa di S. Maria della Vittoria, attorno alla quale gravitano le quattro Confraternite, è custodita una statua della Madonna con Gesù Bambino, detta *Santa Maria della Vittoria*. Si tratta di una scultura il cui materiale, il legno d'olivo, è stato successivamente scolpito, dorato e dipinto. Sarebbe stata eseguita da artisti francesi nel XIV secolo, dunque in un periodo antecedente alla formazione delle Confraternite.

Secondo una ricca tradizione letteraria l'opera sarebbe stata voluta da Carlo I D'Angiò, fratello del re Luigi IX di Francia, a perenne testimonianza della vittoria riportata contro Corradino Hohenstaufen di Svevia, come è suggerito dal nome stesso della statua.

Le guerre angioine per la conquista ed il possesso dell'Italia meridionale erano iniziate nel 1266 con l'invasione del Regno da parte di Carlo I D'Angiò, su invito di papa Urbano IV che lo voleva contrapporre a Manfredi, figlio naturale di Federico II, in funzione anti-imperiale: il papato era deciso ad eliminare definitivamente gli Svevi dalla scena politica italiana. La lotta culminò nel 1266 con la battaglia di Benevento nella quale Manfredi fu sconfitto dalle truppe francesi; due anni dopo Corradino, suo nipote e legittimo erede, scendeva in Italia scontrandosi con Carlo d'Angiò nei Piani Palentini, teatro della furiosa battaglia detta di Tagliacozzo avvenuta il 23 ago-

sto del 1268, nella quale l'ultimo degli Svevi fu definitivamente sconfitto.

Dante Alighieri in un passo dell'*Inferno*, per offrire al lettore l'idea dell'orribile spettacolo dei dannati crudelmente mutilati nella bolgia dei seminari di discordie, afferma che se si potessero riunire tutti i caduti dei più grandi conflitti dell'Italia meridionale, dai tempi delle guerre sannitiche fino alle più recenti battaglie normanne e angioine, non si riuscirebbe ad offrire uno spettacolo uguale a quello della bolgia:

e l'altra il cui ossame ancor s'accoglie
a Ceperan, là dove fu bugiardo
ciascun Pugliese, e là da Tagliacozzo
dove senz'arme vinse il vecchio Araldo
(*Inferno*, XXVIII, 15-18).

È un accenno all'ultimo atto delle guerre angioine: le sorti della battaglia, inizialmente compromesse, furono ristabilite in favore di Carlo D'Angiò grazie all'intervento decisivo di una schiera tenuta di riserva secondo il suggerimento del saggio consigliere del re, il vecchio Araldo di Valery (cfr. G. Villani, *Cronica*, VII, 26). Questi apparve a Dante come il vero vincitore: *senz'arme*, perché la vittoria fu opera del suo consiglio strategico.

Dante ricorda la sconfitta del giovane imperatore anche nel Purgatorio, attraverso le parole di Ugo Capeto:

Carlo venne in Italia e, per ammenda,
vittima fé di Curradino;
(*Purgatorio* XX, 67-68).

Una battaglia epocale, dunque; una battaglia considerata da Ornella Mariani, autrice del volume *La battaglia di Scurcola Marsicana*, come la fine non solo di una dinastia, ma anche di un'epoca; un evento cruciale che ha mutato gli equilibri geopolitici ed economici dell'Italia e dell'Europa del XIII secolo, segnando la fine della saga degli Svevi. Se i versi di Dante riferiscono *là da Tagliacozzo*, fu dunque oltre questo paese, nell'unica pianura ad esso vicina: quella scurcolana dei Piani Palentini, dove l'ultimo Hohenstaufen subì una delle più imprevedibili e drammatiche sconfitte della storia, con conseguenze politiche internazionali di enorme portata (O. MARIANI).



La statua della Madonna della Vittoria doveva essere contenuta all'interno dell'antica Chiesa di S. Maria della Vittoria, anch'essa ordinata da Carlo D'Angiò, distrutta dai Lanzicheneccchi nel 1527, di cui ancora oggi si osservano i resti (le cosiddette "Muracce"). L'opera, infatti, rimase sepolta dalle macerie finché non fu recuperata e collocata nella nuova Chiesa di S. Maria della Vittoria, ricostruita nel 1757 accanto al castello degli Orsini. Nello stesso anno l'effigie fu insignita della corona d'oro concessa dal Capitolo della Basilica Vaticana, e nel XIX secolo ricevette lo scettro in oro, dono della pietà e della devozione degli abitanti di Scurcola (F. DE SANTIS).

La Vergine, panneggiata con veste dorata, è raffigurata in trono mentre sostiene il Bambino in braccio. Il suo volto è leggermente inclinato, i capelli ondulati ricadono leggeri sul collo sfuggendo dal velo. Il Bambino, recante il globo nella mano sinistra, è colto nell'atto di accarezzare i capelli alla Madre.

Nella scultura sono riscontrabili, secondo alcuni studiosi, correnti di importazione nordica: influenze del gotico francese plausibilmente giunte in Abruzzo da Napoli attraverso gli Angioini. Alcuni tratti stilistici, infatti, esulano dallo stile romanico: alla frontalità e alla ieraticità dei corpi, alla fissità dello sguardo, si accostano il recupero delle porzioni anatomiche, la delicatezza del panneggio e la torsione del bambino. Sono elementi artistici nuovi, non confacenti con stilemi ravvisabili in numerose Madonne lignee del XIII secolo (M. D'OVIDIO).

Una tradizione locale racconta che intorno al 1700 a una devota di Tagliacozzo apparve in sogno la Vergine che le indicò il posto dove era sepolta la statua tra le macerie: al ritrovamento di essa, nacque una contesa tra gli abitanti di



Teca della Madonna della Vittoria a Scurcola Marsicana.

Tagliacozzo e quelli di Scurcola, poiché entrambi ne rivendicavano il possesso. Fu il vescovo a ricomporre la controversia, stabilendo che la scultura e la cassa dove essa era custodita fossero poste separatamente sul dorso di due muli bendati: dove questi si fossero fermati si sarebbe stabilita l'appartenenza; lasciati liberi, i muli andarono inizialmente a s. Donato, poi a Tagliacozzo, ma prima di entrare in città, tornarono indietro e si fermarono vicino la rocca di Scurcola (F. DE SANTIS). ◉

Lasciare traccia

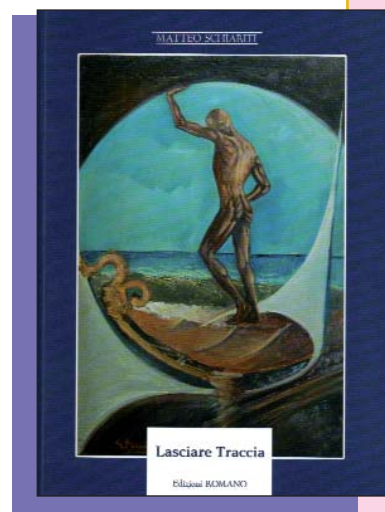
di Matteo Schiariti
Edizioni Romano

dalla presentazione di S.E. Mons. Luigi Renzo
Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea

”È ben scelto il titolo “Lasciare traccia” voluto da Matteo Schiariti per questo suo saggio ricco di umanità e di una forte volontà di offrire al lettore i segni di un singolare cammino storico, di cui vale la pena ripercorrere le tracce.

L'occasione all'autore è stata fornita dal significativo gemellaggio tra le due Comunità di Tremestieri in Messina e di Santa Domenica di Ricadi (VV) avvenuto il 27 luglio 2008 ad iniziativa delle rispettive Confraternite e nel nome della Vergine e Martire S. Domenica di Tropea, protettrice di entrambe.

A buon diritto l'autore si intrattiene nella minuziosa ricostruzione dell'evento come felice preambolo e scenario al secondo capitolo, dedicato all'ampia rivisitazione delle Confraternite che, almeno dal secondo Settecento, hanno segnato e contraddistinto il cammino religioso, civile e sociale delle piccole Comunità di Lampazzone, Barbalaconi, Orsigliadi, Ricadi, Brivadi, San Nicolò, Ciaramiti e Santa Domenica, tutte nel comune di Ricadi.



RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Il Sacco: genesi, caratteri e dignità dell'abito confraternale

di Giampaolo Vigo
Arciconfraternita Santa Croce

Recensione di Francesco Antonetti

Il libro scritto dal Confratello Giampaolo Vigo e curato dall'Arciconfraternita S. Croce-SS. Trinità-B.V. Addolorata di Lucera ci guida nella scoperta o riscoperta dell'Abito Confraternale visto nei suoi significati più profondi.

L'autore ci presenta le Origini del "sacco" o "cappa" o "veste" o "abito", ecc, ce ne ricorda i Valori "... è una sopra-veste che ricorda la tunica di Cristo..." rendendolo "distintivo di carità e di amore verso i più bisognosi..."

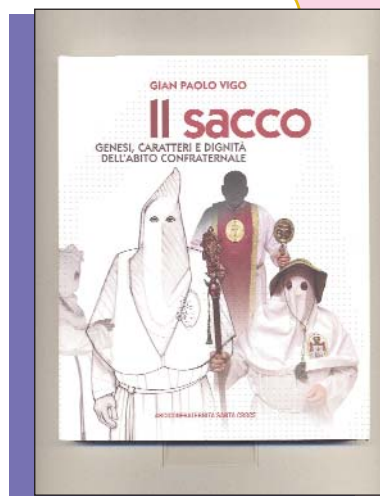
Quando ne descrive i componenti sottolinea che l'abito ed il cappuccio rappresentano "l'annullamento della differenza di classe sociale" e "l'anonimato delle buone opere".

Ci conduce inoltre tra i significati dei colori-base con cui viene realizzato ed il legame con le proprie origini e Santi Patroni.

Il libro vuole anche condurci tra la catechesi dell'abito e ne offre un riferimento ai paramenti sacri usati nella Liturgia.

Tante sono le foto presenti che presentano la grande ricchezza e diversità degli abiti e utili sono i riti di vestizione riportati.

Sono certo che la lettura de "Il Sacco" aiuterà i Confratelli a meglio comprendere il significato dell'abito che indossano quale segno di testimonianza del valore confraternale.



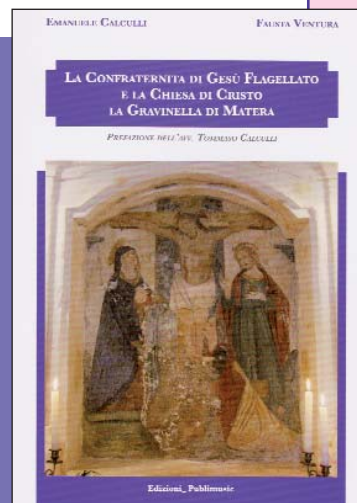
Confraternita di Gesù Flagellato e la Chiesa di Cristo la Gravinella di Matera

di Emanuele Calculli - Fausa Ventura
Edizioni Publimumic

Recensione di Rino Bisignano

Lo scorso tre marzo il confratello Rino Bisignano in rappresentanza della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, presente Mons. Pier Domenico di Candia (Vicario dell'Arcidiocesi di Matera - Irsina) ha rivolto, in occasione della presentazione del volume, al Priore, ai confratelli e consorelle della Confraternita di Gesù Flagellato di Matera, agli autori del libro Nunzio V. Paolicelli Emanuele Calculli e Fausta Ventura il saluto della Confederazione Italiana delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. di S. E. Monsignor Armando Brambilla, Vescovo ausiliare di Roma e Assistente Ecclesiastico della Confederazione del Presidente dott. Francesco Antonetti e del Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino.

Bisignano, tra l'altro, ha espresso il vivo apprezzamento della Confederazione per l'organizzazione dell'incontro per la pubblicazione del libro ricordando i 450 della confraternita e dei molti servizi resi per educare e formare alla crescita religiosa, sociale e morale i propri confratelli proponendo l'esercizio della carità e l'impegno sociale e nel lungo cammino dalla loro fondazione sottolineando che la presentazione di questo libro da parte della Confraternita di Gesù Flagellato è la testimonianza, la proposta, di voler donare e trasmettere anche alle future generazioni un messaggio di valori e di cultura solidale. Un pensiero a Pier Giorgio Frassati, Patrono delle Confraternite, ha concluso l'interessante presentazione dell'opera.





Il Natale di carta tra spiritualità e fantasia

a cura di A. Parlani

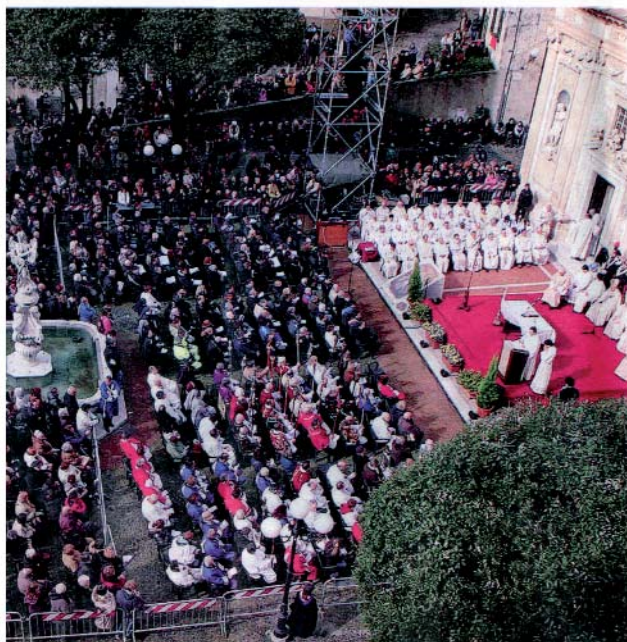
EERREFFE Fabrizio Fabbri Editore, 2009

Recensione di Stefania Colafranceschi

La suggestione del borgo medievale di Corciano (Pg), si è riproposta ai visitatori coi suoi allestimenti presepiali posti tra le vie e le piazzette, simulando scene di vita palestinese, e nelle ricostruzioni d'ambiente, a grandezza naturale, gli episodi evangelici. In questa cornice d'eccezione, è stata organizzata la mostra di presepi di carta del '700 e '800, e materiali cartacei di carattere devozionale, provenienti da monasteri, musei e collezionisti, inerenti la Nascita di Cristo.

Il Catalogo, curato da A.Parlani, referente dell'allestimento espositivo, documenta la ricchezza e i caratteri di questa produzione, che in Europa conobbe particolare fortuna.

Il secolo XIX



Il sagrato della basilica fotografato dall'alto durante la messa di ieri

FOTO ENZO PUGNO



IL CROCIFISSO

Il Crocifisso dell'oratorio Nostra Signora di Castello ha aperto la Processione.



LE STATUE

Le confraternite hanno portato in Processione e preziose mazze con le effigi dei santi.



LE PIASTRELLE

Le quattro piastrelle donate dalle confraternite di Emilia, Toscana, Lazio e Piemonte.

primo piano

IL SECOLO XIX
VENERDI
19 MARZO 2010 **21**

LA NUOVA VITA DELLA BASILICA

«Verremo a pregare al Santuario da tutta Italia»

La promessa del presidente delle Confraternite

dalla prima di cronaca

«Questa ceramica l'ho realizzata sulla scia degli stemmi dei papi dei Giubili. Anche in quell'occasione mi ero portata idealmente ai tempi dei vari papi e li ho immaginati come affreschi strappati dai muri, con parti mancanti. Per lo stemma di Sisto IV ho mantenuto i colori araldici, l'oro e l'azzurro. Ho lasciato alcune parti mancanti, proprio come si fa nei restauri, per dare l'idea del tempo che passa. Ma è molto più difficile rendere lo stesso effetto con la ceramica perché c'è il gioco del fuoco, che rende i colori più chiari o più scuri. L'artista non nasconde un pizzico d'orgoglio per i commenti positivi della gente. «Vox populi, vox dei» dichiara. Mi ha fatto piacere sentirmi dire che sembra un affresco antico. Una volta collocata sul muro di sostegno di Palazzo delle Azzarie, darà l'impressione di

essere sempre stata lì, grazie ai colori che ho volutamente sfumati». L'opera è stata realizzata alla fornace "Il Tondo" di Marcello Mannuzza, a Celle, ieri seduto in prima fila accanto all'artista durante la messa.

Ma quando si parla di Madonna di Misericordia è impossibile non pensare all'opera raffigurante lo stesso soggetto, realizzata nella fabbrica Museo Giuseppe Mazzot-

ti 1903 di Albisola, che nel 1995 è stata collocata nei Giardini Vaticani. «La chiamano la Madonna di don Lavagno - scherza perché l'ha voluta fortissimamente il sacerdote savonese». La Minuto ha poi realizzato nel suo straordinario percorso artistico due opere raffiguranti la Madonna delle Grazie, una per la confraternita dei Genovesi a Mongella, l'altra esposta in un chiostro della confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi a Trastevere».

La Madonna presentata ieri è stata benedetta da monsignor Armando Brambilla, delegato Cei per le confraternite italiane, insieme alle formelle donate dalle confraternite presenti, provenienti da altre regioni: San Gimignano per l'Emilia Romagna, la Sacra Sindone con Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco per il Piemonte, Sant'Eligio e Ferrari per il Lazio e Santa Caterina da Siena per la Toscana. Le piastrelle saranno collocate di fronte all'opera della Minuto.

Per il Santuario sembra iniziare una nuova era dopo che l'anno scorso è stato proclamato centro spirituale di tutte le confraternite italiane. «Continueremo ad operare affinché le confraternite continuino a venire a pregare qui da tutta Italia» ha dichiarato il presidente della Confederazione delle confraternite d'Italia, Francesco Antonetti.

STEFANIA MORDEGLIA
mordeglia@libccolox.it
www.italianconfraternite.it

L'OPERA DELLA MINUTO
Verrà collocata nel Palazzo della Azzarie ed è stata realizzata nella fornace di Mannuzza

IL PRIORE DIOCESANO

«MOLTI PROGETTI PER FESTEggiARE I 750 ANNI»

*** SAVONA. Quest'anno ricorre il 750° anniversario della fondazione delle confraternite savonesi sul Priamar. «La consegna delle piastrelle da parte di confraternite di altre regioni è stato il primo atto delle iniziative di valorizzazione del Santuario che intendiamo attuare»

dichiara il priore diocesano delle confraternite di Savona-Noli, Giovanni Priano - Il 30 maggio torremo il nostro incontro annuale sul Priamar, il 12 settembre a Savona ci sarà un grande pellegrinaggio aperto a tutte le diocesi e il 25 settembre un importante convegno in Comunex.



Mater Misericordiae N°1 - 2010 MATER MISERICORDIAE - N. 1/2010

La parete delle Confraternite

di Sonia Pedalino

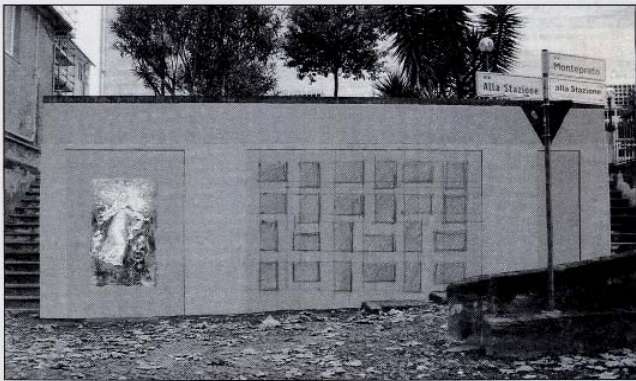
IN UN'INTERVISTA A GIOVANNI MARIO SPANO, SEGRETARIO DEL PRIORATO DIOCESANO DELLE CONFRATERNITE, IL PUNTO SULLA INIZIATIVA DELLA "PARETE DELLE CONFRATERNITE", CHE TRAE ORIGINE DALLA PROCLAMAZIONE DEL SANTUARIO DI SAVONA A SANTUARIO NAZIONALE DELLE CONFRATERNITE ITALIANE



Il logo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Il 18 marzo 2009 il Santuario di Nostra Signora di Misericordia, di Savona, veniva proclamato Santuario Nazionale delle Confraternite d'Italia, un ulteriore riconoscimento dopo il dono della Rosa d'oro da parte del Sauto Padre durante la sua visita nella nostra città il 17 maggio 2008. Quest'anno il tradizionale pellegrinaggio al Santuario sarà nuovamente motivo di festa per i savonesi, e soprattutto per le confraternite che vi giungeranno pellegrine con le loro insegne, in quanto sarà inaugurata la "Parete delle Confraternite".

"Monsignor Armando Brambilla, Delegato Nazionale delle Confraternite aderenti alla Confederazione Nazionale, sarà presente, insieme al nostro vescovo monsignor Vittorio Lupi, il 18 marzo al Santuario per inaugurare la Parete delle Confraternite" - esordisce Giovanni Mario Spano segretario del Priorato Diocesano. - L'idea di creare questa parete è nata in contemporanea alla scelta del nostro Santuario quale centro privilegiato delle confraternite italiane. Tale scelta è stata motivata dal fatto che tra tutte le apparizioni ri-



Progetto, dell'architetto Rosanna Venturino riguardante la parete delle Confraternite sulla piazza del Santuario. Lo studio è in attesa delle necessarie approvazioni da parte della Soprintendenza.

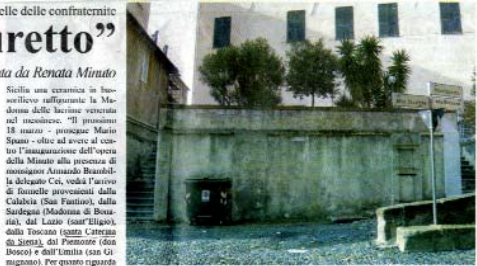
Il "Mater" compie cent'anni

Nasce il "muretto"

Sarà benedetta la mattonella centrale creata da Renata Minuto

Quest'anno, dopo la tradizionale processione del 18 marzo verso il Santuario di N.S. di Misericordia, segue dal 20 al 22 il ciclo dell'oratorio di N.S. di Castello, che festeggia i 750 anni della sua nascita. Durante la Messa monsignor Vittorio Lupi benedirà l'opera della scultrice savonese Renata Minuto, opera che verrà posta sulla "Parete delle Confraternite", le simbologiche tutte le confraternite liguri. Di questo evento parla in modo più dettagliato Mario Spano, segretario del Priorato diocesano. "L'idea di creare questa parete, che è stata individuata nel muro di sostegno del Palazzo delle Azzone, affacciato sulla piazza del Santuario, è cresciuta a poco a poco", dice. "L'idea è stata motivata dal fatto che tra tutte le apparizioni ri-

Il Letimbro N°3 marzo - 2010



La parete che ospiterà le "piastralle" delle confraternite in visita al Santuario. Roma e che raccoglie tutti gli altri elementi costituenti la Confederazione delle confraternite delle diocesi d'Italia, con sede presso il vicariato di...

20 Il Letimbro N°3 marzo - 2010

MONSIGNOR LUPI NELLA SUA OMELIA

Monito ai politici «Pensate al prossimo»

Il presule ha parlato anche dei giovani e dei loro nuovi idoli



Monsignor Lupi nella sua omelia. Celebrata con Monsignor Brambilla, delegato Cei per le Confraternite



Monsignor Brambilla benedice l'opera di Renata Minuto

Il Cittadino N° 11 - 2010

Gavi, il restauro dell'Oratorio dei Bianchi



In dirittura di arrivo i restauri che hanno interessato l'affresco del Giudizio universale, realizzato nella volta dell'Oratorio della Confraternita dei Bianchi di Gavi, uno degli edifici gravemente danneggiati dal terremoto del 2003. Prima si è reso necessario procedere con consolidamento statico della parte delle chiesa situata sotto alcuni spazi dell'ex ospizio. L'intervento è stato avviato nell'autunno del 2008 riguardando l'estradosso, cioè la parte superiore della volta dell'affresco, conclusasi grazie a uno stanziamento di 78 mila euro messi a disposizione dalla Regione Piemonte. Successivamente i restauratori si sono rivolti all'affresco realizzato da G. B. Carlone nel 1635. La direttrice dei lavori, Dott.ssa Simona Cippolina ha sottolineato la collaborazione fra l'Università di Genova, la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Torino e quella genovese, quest'ultima

molto esperta delle opere del Carlone, in quanto pittore attivo prevalentemente nel comprensorio ligure. Durante lo studio preventivo d'indagine è emerso che l'affresco era stato oggetto di precedenti interventi di restauro effettuati nell'Ottocento e dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando la confraternita dei Bianchi, ancor'oggi attiva e profondamente impegnata nella salvaguardia del proprio patrimonio di fede e artistico, ottenne dalla Curia un contributo per aver ospitato nella chiesa, durante il conflitto mondiale, alcune opere di valore della altre chiese. L'intera operazione è stata finanziata grazie a contributi privati dalla fondazioni bancarie e dalla confraternita. Nella stessa chiesa intitolata ai SS. Giacomo e Filippo continua il restauro dell'organo Serassi, vittima del sisma. Lo strumento è presente nella chiesa dal 1829 e fu costruito in due anni dalla ditta Serassi di Bergamo.



AVVISO

IL XIX CAMMINO DI FRATERNITÀ DEL 2010

PROGRAMMATO A ROMA, AVRÀ LUOGO PRESUMIBILMENTE NON PRIMA DELLA FINE DI OTTOBRE 2010

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI CHE SONO IN VIA DI DEFINIZIONE CON LE AUTORITÀ ROMANE E VATICANE, LA CONFEDERAZIONE ALLO STATO NON È IN GRADO DI COMUNICARE LA DATA ESATTA.

SARÀ CURA DELLA CONFEDERAZIONE FAR CONOSCERE, APPENA POSSIBILE, CON SUCCESSIVE COMUNICAZIONI, LA DATA DEL CAMMINO ED IL RELATIVO PROGRAMMA.



NELLA RICORRENZA DEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA EREZIONE DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA È IN PREPARAZIONE UN VOLUME CELEBRATIVO CHE RIASSUME QUESTI DIECI ANNI TRASCORSI. ESSENDO L'OPERA VOLUMINOSA RICHIEDE UN IMPEGNO EDITORIALE ED ECONOMICO IMPORTANTE, DOVENDONE PROGRAMMARE E LIMITARE LA TIRATURA, PREGHIAMO LE CONFRATERNITE E I CONFRATELLI CHE VOLESSERO ACQUISIRNE UNA O PIÙ COPIE, DI PRENOTARLE PRESSO LA SEGRETERIA.

ESEMPIO DI UNA PAGINA TIPO DEL VOLUME IN PREPARAZIONE

